

FSE FONDO SOCIALE EUROPEO
SICILIA 2020
PROGRAMMA OPERATIVO



AVVISO N. 40/2021

REALIZZAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI
DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE
IV ANNUALITA' - a.s.f. 2020-2021



INDICE

ART. 1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	3
ART. 2 FINALITA' REGIONALI E CONTESTO DI RIFERIMENTO	7
ART. 3 RISORSE FINANZIARIE.....	9
ART. 4 DESTINATARI E NORME DI FREQUENZA	9
ART. 5 SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI.....	11
ART. 6 STRUTTURA E CARATTERISTICHE DEI PERCORSI FORMATIVI	12
ART. 7 INDICAZIONI PER LA FORMULAZIONE DELLE PROPOSTE FORMATIVE	13
ART. 8 GESTIONE FINANZIARIA E PARAMETRI AMMISSIBILI	13
ART. 9 TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	16
ART. 10 AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE	17
ART. 11 VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA	25
ART. 12 RIDETERMINAZIONE DEGLI IMPORTI AUTORIZZATI	25
ART. 13 NORME PER LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA'.....	26
ART. 14 OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE AMMESSO AL FINANZIAMENTO	27
ART. 15 FLUSSI FINANZIARI.....	27
ART. 16 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	28
ART. 17 TERMINE PER L'AVVIO DEI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO.....	28
ART.18 PRINCIPI ORIZZONTALI	29
ART. 19 PROPRIETA' DEI PRODOTTI	29
ART. 20 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	29
ART. 21 TENUTA DOCUMENTAZIONE	30
ART. 22 REVOCA DEL FINANZIAMENTO	30
ART. 23 CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY	31
ART. 24 INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE	31
ART. 25 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	31
ART. 26 CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO	31
ART. 27 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA.....	31
ART. 28 ALLEGATI.....	32

ART. 1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La Regione Siciliana, nell'adottare il presente Avviso, tiene conto della seguente normativa:

1. Normativa relativa alla formazione ed all'obbligo di istruzione e al diritto-dovere alla formazione professionale.

- Artt. 117 e 118 della Costituzione, che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale, nel rispetto delle norme generali sull'istruzione, per cui lo Stato ha legislazione esclusiva;
- Statuto della Regione Siciliana concernente la competenza della Regione in materia di istruzione;
- L. 21 dicembre 1978, n. 845 "Legge quadro in materia di formazione professionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- L. 28 marzo 2003, n. 53 concernente "delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- L.r n. 10 del 20 giugno 2019, "Disposizioni in materia di diritto allo studio";
- L.r. n. 14 dicembre 2019, n. 23 "Istituzione del sistema regionale della Formazione professionale";
- Conferenza unificata del 19 giugno 2003 "Accordo quadro tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane per la realizzazione dall'anno scolastico 2003-2004 di un'offerta formativa sperimentale di istruzione e formazione professionale nelle more dell'emanazione dei decreti legislativi di cui alla legge 28 marzo 2003, n. 53;
- Conferenza Stato Regioni 15 gennaio 2004 "Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione degli standard formativi minimi in attuazione dell'accordo quadro sancito in Conferenza Unificata 19 giugno 2003;
- D.M. n. 86/2004 del Ministero dell'Istruzione di concerto con il Ministero del Lavoro relativo alla descrizione e validazione delle competenze con cui sono stati approvati i modelli di certificato di riconoscimento dei crediti validi su tutto il territorio nazionale;
- D.lgs. n. 76 del 15 aprile 2005 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- D.lgs. n. 77 del 15 aprile 2005 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- D.lgs. n. 226 del 17 ottobre 2005 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003 n. 53";
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato con riferimento all'art. 1, comma 622, con la quale è stata sancita l'obbligatorietà dell'istruzione per almeno 10 anni;
- Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione n. 139 del 22 agosto 2007, ad oggetto "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";
- Documento del Ministero della Pubblica Istruzione del 27 dicembre 2007: "Linee guida sull'obbligo di istruzione";
- Accordo del 26 gennaio 2007 tra il Presidente della Regione Siciliana, il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Pubblica Istruzione, il Dirigente Generale del Dipartimento

- della Formazione Professionale, il Dirigente Generale del Dipartimento Agenzia per l'impiego ed il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia, relativo ai Percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di durata triennale;
- Intesa tra il Ministero del lavoro e previdenza sociale, il Ministero della pubblica istruzione, il Ministero dell'università e ricerca, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi (*intesa ai sensi art. 8, comma 6 legge 131/2003*) Rep. atti 84/CSR del 20 marzo 2008;
 - Raccomandazione del 23 aprile 2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla costituzione del Quadro Europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente - EQF;
 - Legge n. 133 del 6 agosto 2008;
 - Legge 6 agosto 2008 n. 296;
 - D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122;
 - D.P.R. n. 87 del 15 marzo 2010, Regolamento recante norme concernenti il riordino dell'istruzione professionale;
 - Intesa sancita dalla Conferenza Unificata tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità Montane nella seduta del 16 dicembre 2010 riguardante l'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli Istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 13, comma 1- quinquies, della legge 2 aprile 2007, n. 40;
 - Linee Guida della citata Intesa che definiscono le caratteristiche dell'offerta sussidiaria che gli Istituti professionali possono svolgere, nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni in materia, con riferimento al sistema di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e alla previsione contenuta al comma 3 dell'art. 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87;
 - Accordo Stato Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010 ad oggetto: "Primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, co. 2 del D.lgs. 226/05";
 - Decreto del Ministero del 18 gennaio 2011 Indicazioni e orientamenti per la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi quinquennali degli istituti professionali;
 - Accordo territoriale tra l'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale e l'USR, sottoscritto in data 26 gennaio 2011, per la realizzazione nell'anno scolastico 2011/2012 di percorsi di istruzione e formazione professionale di durata triennale, in regime di sussidiarietà, da parte degli istituti professionali statali funzionanti nel territorio della Regione Sicilia, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del DPR 15 marzo 2010 n. 87;
 - Accordo Conferenza Stato-Regioni del 19 gennaio 2012;
 - Accordo sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile, 2008. Rep. Atti n. 252 del 20 dicembre 2012;
 - Accordo Stato Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 20 febbraio 2014 ad oggetto: "Riferimenti ed elementi minimi comuni per gli esami in esito ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
 - Decreto Assessoriale n. 2570 del 26/05/2016 "Istituzione del Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana, quale contributo al quadro nazionale delle qualificazioni regionali di cui al Decreto 30/06/2015 in coerenza con il Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al D. Lgs. 16 gennaio 2013 n. 13";

- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61.
- Linee Guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale della Regione Siciliana, approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 157 del 05/04/2018 che modificano ed integrano il testo di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 26/07/2017, e successive modifiche approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 460 del 15/11/2018;
- Accordo territoriale tra la Regione Siciliana e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia per l'erogazione da parte delle Istituzioni scolastiche dell'offerta di IeFP in regime di sussidiarietà in attuazione dell'art.7, comma 2 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61, del 22 ottobre 2018.

2. Normativa di riferimento.

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Accordo di Partenariato di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla CE il 29 ottobre 2014 con decisione CCI 2014IT16M8PA001;
- Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Sicilia in Italia (di seguito POR FSE) - Decisione di esecuzione della Commissione europea del 17.12.2014 CCI 2014IT05SFOP014;

- Decisione di esecuzione della commissione del 29.10.2018 CCI 2014IT05SFOP014 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 10088 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Sicilia - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Sicilia in Italia;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 349 del 10 dicembre 2014 che adotta il Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Sicilia;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 39 del 26 febbraio 2015, che apprezza il Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in quanto recepisce le osservazioni presentate l'11 dicembre 2014 dalla Commissione Europea relativamente all'innalzamento della dotazione finanziaria della quota comunitaria destinata alla priorità di investimento 8.iv "l'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione fra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stretto lavoro o un lavoro di pari valore";
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) – Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGESIF_14-0017;
- Criteri di selezione delle operazioni a valere sul FSE per il periodo 2014 – 2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2014 – 2020 in data 10 giugno 2015 e successive modifiche approvate con procedura scritta dal Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2014 -2020 in data 12 marzo 2018; Decreto Presidenziale n. 25 del 01/10/2015, recante "Regolamento di attuazione dell'art. 86 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Disposizioni per l'accreditamento degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana", pubblicato in G.U.R.S. n. 44 del 30/10/2015 (di seguito, il "Regolamento Accreditamento 2015");
- Deliberazione di Giunta regionale n. 242 del 23/06/2017 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del PO FSE Sicilia 2014-2020 - Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione (ai sensi degli artt. 123 e 124 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e dell'art. 3 e dell'Allegato III del Regolamento (UE) n.1011/2014);
- Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regionale Siciliana FSE, 2014-2020 (di seguito anche "Vademecum"), versione vigente;
- Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Regione Siciliana FSE 2014-2020, versione vigente;
- Delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017;
- D.P.R. 5 FEBBRAIO 2018, N. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs n. 101/2018, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".

3. Altre norme d'interesse.

- Legge n. 241 del 7 agosto 1990;
- Legge Regionale n. 7 del 21 maggio 2019;
- D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;

- Legge n. 30 del 14 febbraio 2003;
- Legge n. 68 del 12 marzo 1999;
- Legge n. 136 del 13 agosto 2010;
- D. Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011;
- Legge regionale n. 5 del 5 aprile 2011;
- Legge 190 del 6 novembre 2012;
- Protocollo d'Intesa tra la Regione Siciliana e il Comando regionale della Guardia di Finanza ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;
- Art. 68, Legge Regionale 12 agosto 2014, n. 21;
- Art. 5 Legge Regionale 10 luglio 2018, n. 10;
- Accordo trilaterale regionale per la salvaguardia occupazionale dei lavoratori del settore della Formazione Professionale, siglato in data 23 luglio 2018;
- Legge regionale n. 23 del 19 dicembre 2019, art. 15 "Formatori e personale dipendente".

ART. 2 FINALITA' REGIONALI E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Con il presente avviso (di seguito "Avviso"), la Regione Siciliana intende rafforzare e dare continuità all'offerta formativa per il conseguimento dei diplomi quadriennali leFP, corrispondenti al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) e costituenti il Repertorio regionale delle figure professionali, in linea con quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni del 29 aprile 2010 e dal successivo Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011, recepito dalla Regione Siciliana con specifico provvedimento. In tale ottica, l'Avviso, in sinergia con gli altri analoghi interventi a valere sulle risorse regionali, nazionali e comunitarie, intercetta i segmenti dell'Offerta formativa leFP con rilevante domanda sul territorio regionale, così da rafforzare significativamente, agendo sia in termini preventivi che di recupero, le misure di contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico e formativo.
2. I corsi che verranno attuati con l'Avviso, si rivolgono ai giovani in età diritto-dovere che intendono conseguire un titolo professionale per aumentare le proprie chance occupazionali, area d'intervento Asse prioritario 3 "Istruzione e formazione" relativamente alla priorità di investimento 10.i, Obiettivo specifico 10.1 (Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa), che ha trovato accoglienza nel Programma Operativo FSE Sicilia 2014 - 2020 (PO FSE).
3. I corsi leFP così attivati contribuiscono al conseguimento degli indicatori di output e risultato previsti dal Programma Operativo FSE Sicilia 2014/2020 per l'obiettivo specifico 10.1 e priorità di riferimento 10.i.

Coerenza con il P.O. FSE Sicilia 2014/2020				
Asse prioritario	Priorità d'investimento	Obiettivo specifico	Azione	Categoria di operazione/indicatori di risultato
Asse 3. ISTRUZIONE E FORMAZIONE	10.i Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e promozione dell'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendistato formale, non formale e informale che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione.	10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa.	10.1.7 Percorsi formativi di leFP accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta in coerenza con le direttrici dello sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività.	115 - Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico prematuro e promozione della parità di accesso a un'istruzione prescolare, primaria e secondaria di qualità, inclusi i percorsi di apprendimento di tipo formale, non formale e informale, per il reinserimento nell'istruzione e nella formazione. Indicatore CR03

4. Nello specifico, con l'Avviso, si intendono conseguire le seguenti finalità:

- rafforzare i percorsi di integrazione tra istruzione e formazione professionale per assicurare il conseguimento di un diploma professionale di Tecnico e consentire, al contempo, l'acquisizione degli standard minimi delle competenze tecnico professionali relative alle figure nazionali codificate nell'allegato 2, Conferenza Unificata Stato Regioni del 29 aprile 2010, definite dalle Linee Guida regionali e incluse nel Repertorio regionale delle qualificazioni;
- agevolare l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro;
- assicurare ai giovani una proposta formativa dal carattere educativo, culturale e professionale, che preveda risposte personalizzate alle loro esigenze, al fine di contrastare la dispersione scolastica e formativa;
- capitalizzare le esperienze maturate negli anni precedenti, valorizzando gli aspetti positivi dei diversi interventi formativi;
- utilizzare metodologie di didattica attiva, di apprendimento dall'esperienza, anche tramite stage formativi in stretta collaborazione con le imprese, per realizzare un'offerta formativa differenziata che consenta il recupero di eventuali deficit nelle competenze di base e/o tecnico-pratiche.

5. Gli interventi formativi che verranno finanziati con l'Avviso, si collocano a pieno titolo nell'ambito del Sistema di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) della Regione Siciliana, in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 226/2005 e dall'art. 64 D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla L. n. 133/2008, e dai relativi regolamenti attuativi i concernenti i licei, gli istituti professionali e tecnici. Con l'approvazione delle "Linee Guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale nel territorio della Regione Siciliana" (di

seguito Linee Guida regionali) risulta consolidato, nell'ambito dell'obbligo di istruzione di cui alla Legge n. 296/2006, il Sistema Regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale quale offerta formativa parallela al sistema dell'istruzione.

6. Il sostegno di cui all'Avviso si configura quale "Sovvenzione" (art. 67 Reg. 1046/2018).

7. L'Avviso non prevede alcun regime di aiuto.

8. La struttura dell'Amministrazione Regionale responsabile del presente Avviso è il Dipartimento Regionale Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo studio della Regione Siciliana (di seguito, anche, il "Dipartimento").

ART. 3 RISORSE FINANZIARIE

1. Il presente Avviso sostiene l'attuazione di corsi di Istruzione e Formazione Professionale di quarta annualità, in funzione della relativa dotazione finanziaria assegnata.

2. A fronte dell'attuazione di tali percorsi, si stima il coinvolgimento di un numero di destinatari in una forbice compresa tra un valore massimo di circa 1540 allievi ed uno minimo di circa 1155, come sintetizzato nella seguente tabella che definisce l'offerta formativa attesa dell'Avviso:

Anno corso leFP	Numero corsi	Destinatari coinvolti n. minimo medio atteso (n. minimo 15)	Destinatari coinvolti n. massimo atteso (stima n. medio max 20)
IV Anno	77	1155	1540

3. I corsi devono essere realizzati esclusivamente nel territorio della Regione Sicilia.

4. Le risorse previste per l'attuazione degli interventi formativi a valere sul presente avviso ammontano a **€ 6.500.000,00 (seimilionicinquecentomila/00 euro)**, sul P.O. FSE Sicilia 2014/2020.

5. L'Amministrazione Regionale si riserva, infine, la facoltà di destinare al presente Avviso, qualora si rendessero disponibili, eventuali ulteriori risorse a valere sul PO FSE o provenienti da altre fonti comunitarie, nazionali e regionali, al fine di procedere allo scorrimento della graduatoria, secondo l'ordine di priorità indicato, in modo da finanziare quei corsi che, valutati positivamente, non sono stati sovvenzionati per esaurimento delle risorse a valere sul presente Avviso, senza che i soggetti beneficiari possano avanzare alcun diritto o pretesa a qualunque titolo.

6. Alle operazioni finanziate con il presente avviso si applicano le disposizioni attuative e le procedure di gestione e controllo del P.O. FSE Sicilia 2014/2020.

ART. 4 DESTINATARI E NORME DI FREQUENZA

4.1. Destinatari

1. I destinatari degli interventi da finanziare con l'Avviso sono i giovani allievi inseriti nel sistema di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) della Regione Sicilia, aventi i requisiti per l'accesso al quarto anno e precisamente i giovani che hanno conseguito la qualifica triennale di operatore e intendono proseguire nel quarto anno del percorso per il conseguimento del corrispondente Diploma di Tecnico tra le Figure nazionali previste dalle Linee Guida Regionali e incluse nel Repertorio regionale delle qualificazioni.

2. In coerenza con quanto stabilito nelle Linee Guida Regionali, possono partecipare ai percorsi formativi allievi che non abbiano compiuto 23 anni di età al 1° settembre 2020.

In deroga all'età sopra indicata, possono accedere ai corsi gli allievi in prosecuzione di percorso leFP dall'a.s.f. 2019/2020.

4.2 Dimensione delle classi.

1. Il numero minimo di allievi per attivare i percorsi formativi è pari a **n. 15**. Il Soggetto attuatore, nel rispetto delle norme in materia di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro e nei limiti del finanziamento assegnato, potrà iscrivere fino a un massimo di 27 allievi. In presenza di allievi disabili e per le sedi corsuali localizzate nei comuni totalmente montani (classificazione vigente ex art. 1 L. 991/1952 e ss.mm.ii, come da elenco pubblicato sul sito ISTAT), in tutte le isole minori e nei comuni ricadenti nelle cinque Aree Interne SNAI (Calatino, Madonie, Nebrodi, Simeto Etna e Terre Sicane, individuate con D.G.R. n. 16622 del 22/06/2015), il numero minimo di allievi per attivare i corsi è pari a **n. 12**.

2. Qualora il corso, all'atto della sua conclusione, presenti un numero di allievi validi inferiore a **n. 10**, il Dipartimento provvederà a rideterminare il finanziamento assegnato in funzione del numero effettivo di allievi che hanno frequentato almeno il **75% delle ore del percorso formativo**. Al raggiungimento della soglia del monte-ore di frequenza dei singoli allievi, possono concorrere anche i laboratori di recupero/sviluppo apprendimenti personalizzati attivati dal Soggetto beneficiario, al di fuori del monte-ore corso, ed il cui costo non ricade sull'operazione finanziata, purché la durata non ecceda il 15% del monte-ore corso finanziato e vengano rispettati tutti gli standard formativi previsti dall'Avviso e dalle Linee Guida Regionali. L'attività laboratoriale di recupero/sviluppo apprendimenti dovrà risultare da appositi registri.

3. Sono, quindi, da considerarsi allievi validi al termine del corso, gli allievi regolarmente iscritti ed avviati che hanno maturato la frequenza del 75% del monte-ore del percorso formativo come sopra descritto (D.Lgs. 226/2005).

4.3 Allievi diversamente abili.

1. È possibile inserire anche allievi con disabilità, ove questa sia riconosciuta dalle normative nazionali in vigore, fino ad un massimo di **due allievi** per singolo percorso. In tal caso, è fatto obbligo al Soggetto attuatore di attenersi a quanto previsto al punto 5.8 delle Linee Guida Regionali e di prevedere un supporto specifico attraverso l'impiego di una figura docente di sostegno.

4.4 Norme di frequenza.

1. E' fatto obbligo per i destinatari di frequentare, per all'accesso per l'esame di diploma, **almeno il 75% del monte ore previsto** per l'intero anno. Eventuali laboratori di recupero/sviluppo apprendimenti concorrono solo ai fini del raggiungimento della soglia di frequenza del singolo allievo (o gruppo di allievi all'interno della classe). L'Ente di Formazione Professionale beneficiario, deve obbligatoriamente realizzare il percorso leFP assicurando, a ciascun allievo, le condizioni per il raggiungimento della soglia di validità dell'anno formativo. Quanto sopra costituisce elemento di valutazione dell'affidabilità dell'Ente.

2. Al fine di garantire pienamente l'attuazione del diritto-dovere di istruzione e formazione professionale, il Soggetto attuatore beneficiario del finanziamento, qualora non sia in grado di avviare o concludere le attività formative entro i termini previsti dall'art. 13, è obbligato entro dieci giorni dal mancato avvio ovvero dall'impossibilità di concludere il corso, al rilascio del N.O. (nulla osta).

3. Nel caso di mancato avvio del corso da parte del Soggetto Attuatore, lo stesso dovrà inoltrare, d'intesa con le famiglie ed in particolare con i soggetti che hanno la patria potestà, l'inserimento degli allievi presso uno degli Enti in possesso dei requisiti di cui al presente Avviso ed indicati in subordine all'atto dell'iscrizione. L'indicazione degli Enti scelti in subordine deve essere riportata

nell'elenco allievi facente parte integrante del Formulario di cui all'art. 9, pena l'inammissibilità della domanda (Subordine 1 e subordine 2).

4. È obbligo del Soggetto attuatore, in ogni caso, rilasciare agli allievi l'attestazione delle ore svolte o il nulla osta (con attestazione delle competenze, ove previsto), tassativamente entro 10 giorni solari dalla richiesta. Il mancato rispetto di tale termine costituisce elemento di non affidabilità dell'Organismo formativo e rappresenta pregiudiziale tale da comportare l'inibizione alla partecipazione a successivi Circolari e/o Avvisi del Dipartimento e dell'AdG del P.O. FSE Sicilia 2014/2020.

5. Il Dipartimento può disporre apposita attività ispettiva.

4.5 Diritti degli allievi e degli esercenti la potestà genitoriale.

1. Il Soggetto attuatore dovrà puntualmente orientare l'utenza, garantendo un'informazione di qualità sui contenuti del corso, sull'orario del corso, sui docenti e sullo stage. Gli allievi e i loro genitori hanno diritto di conoscere anticipatamente i programmi del corso, di cui il Soggetto attuatore è tenuto a dare la più ampia ed esaustiva divulgazione.

2. Il Soggetto attuatore è tenuto ad informare periodicamente la famiglia degli allievi minorenni, anche nel caso di malattia o di forza maggiore, circa il numero di assenze effettuate, monitorando i casi in cui l'allievo supera il limite massimo consentito per la validità dell'anno formativo. In tali casi dovrà attivare, di intesa con le famiglie, ogni azione utile per evitare che il giovane possa perdere la possibilità di essere ammesso o all'esame finale di diploma.

3. Il Soggetto attuatore è obbligato a richiedere e farsi rilasciare all'atto delle iscrizioni, l'indicazione degli Enti scelti in subordine tra quelli che hanno i requisiti previsti dalle Linee Guida dei percorsi di istruzione e formazione professionale; in presenza di allievi minorenni le informazioni saranno rilasciate dalle famiglie.

4. Ciascun allievo ha diritto ad accedere ai risultati di scrutinio per l'ammissione agli esami di quarto anno ed il Soggetto attuatore ha l'obbligo di darne comunicazione ai singoli allievi nel rispetto della privacy. Ai fini della tutela della privacy, la nota informativa dell'ente gestore circa gli esiti dell'anno scolastico formativo sarà redatta, per singolo allievo, nelle comunicazioni che li riguardano e inoltrata alle famiglie.

5. Il Soggetto attuatore è l'unico responsabile della correttezza e della conformità delle informazioni rese alle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie in materia di formazione professionale.

ART. 5 SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. Possono concorrere al presente Avviso, gli Enti di Formazione Professionale in possesso dei requisiti previsti dalle Linee Guida regionali vigenti. Tali Enti devono essere accreditati (**soggetti e sedi**) ai sensi del Regolamento Accreditamento 2015 per la macrotipologia formativa "A - *Obbligo di istruzione e formazione*", alla data di presentazione della domanda.

2. Il possesso dei requisiti richiesti deve essere dichiarato dal soggetto che rappresenta l'Ente di Formazione (legale rappresentante o ogni altro soggetto munito del potere di impegnare verso l'esterno la volontà dell'Ente secondo le disposizioni organizzative interne), mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47, D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 e qualora richiesto, opportunamente documentato.

3. I Soggetti proponenti dovranno obbligatoriamente aver ottemperato agli obblighi previsti dall'art. 17 della Legge n. 68/1999, qualora rientrino nelle condizioni previste dalla suddetta normativa.

4. Le proposte progettuali presentate a valere sull'Avviso devono prevedere l'impiego di docenti secondo gli standard prescritti dalle Linee guida regionali vigenti. Tali requisiti dovranno essere dettagliati in sede di formulazione della proposta e saranno oggetto di specifica verifica da parte dell'Amministrazione.

ART. 6 STRUTTURA E CARATTERISTICHE DEI PERCORSI FORMATIVI

1. Il percorso formativo, oggetto di finanziamento, deve consentire l'acquisizione di un diploma quadriennale, nel rispetto dell'impianto didattico e della struttura base di cui alle Linee guida regionali. Nell'erogazione dell'offerta formativa di Istruzione e Formazione professionale deve essere garantito il rispetto degli standard formativi ed organizzativi di cui alle Linee Guida Regionali e la rispondenza al Repertorio regionale delle qualificazioni.

2. I corsi devono garantire le conoscenze essenziali e le abilità previste nell'accordo Stato Regioni del 29 aprile 2010 e del 27 luglio 2011. L'Organismo formativo dovrà, altresì, attenersi a quanto approvato in sede di Accordo Stato-Regioni n. 252 del 20 dicembre 2012 (Accordo sulla Referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al Quadro Europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Consiglio del 23/04/2008).

3. I corsi da attuare devono obbligatoriamente essere strutturati secondo l'**articolazione** prevista dal punto 5.3 delle "Linee Guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale nel territorio della Regione Siciliana", con una durata di **1056 ore** ripartita come segue:

1. area delle competenze di base n. 363 sul monte ore totale. In ciascuna materia si dovrà indicare l'Asse di riferimento evidenziandolo nella denominazione del modulo o nei contenuti.

2. area delle competenze tecnico-professionali n. 693 sul monte ore totale così suddivise:

2.a) Area delle competenze tecnico-professionalizzanti di indirizzo n. 462 ore.

All'interno di tale area l'intervento formativo dovrà prevedere obbligatoriamente, al fine di implementare le competenze tecniche e professionali trasversali, un modulo di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro di almeno n. 16 ore ed un modulo di informatica di almeno n. 30 ore.

2.b) Area della formazione sul lavoro n. 231 ore (attività di stage, laboratorio, simulazione aziendale, alternanza).

L'Ente, nell'ambito della propria autonomia, potrà utilizzare una flessibilità tra le aree formative pari al 10% e una flessibilità all'interno delle singole aree formative pari al 20%, secondo quanto previsto dalle citate Linee Guida.

4. Per le materie da realizzare nell'ambito dell'area delle competenze tecnico professionali occorre fare riferimento, per l'annualità di riferimento, alle schede tecniche elaborate dal MI di cui alle linee guida alla progettazione per le 21 figure professionali di Tecnico di cui alla normativa statale di riferimento contemplate dalle Linee Guida Regionali vigenti ed incluse nel Repertorio regionale delle qualificazioni, che assumono ai fini del presente avviso il valore di disposizioni obbligatorie.

5. La proposta formativa dovrà riportare con chiarezza l'articolazione del monte ore corso come sopra specificato, indicando l'eventuale flessibilità a cui si ricorre nei limiti ammessi dalle Linee Guida regionali, e dalle disposizioni del presente avviso. Altresì, dovranno essere indicati nel dettaglio la presenza, durata e contenuti dei moduli obbligatori relativi a sicurezza, prevenzione ed igiene sul lavoro e del modulo di informatica, oltre eventuali moduli didattici dedicati a contenuti inerenti il principio di pari opportunità. L'Ente può prevedere, altresì, unità formative dedicate a contenuti specifici coerenti con le competenze richieste per il diploma professionale in esito al corso (ad esempio, formazione per il sistema HCCP, etc.).

6. Le ore da destinare agli esami finali non concorrono a formare il monte ore corso.

7. Una struttura dei percorsi difforme dalle Linee Guida Regionali e dalle indicazioni del presente articolo determinerà l'impossibilità di attestare i saperi e le competenze a fine percorso e l'impossibilità di poter procedere all'esame finale di quarto anno. Pertanto, l'Ente che attua il percorso in difformità delle disposizioni leFP, ha la piena responsabilità nei confronti degli allievi

della non validità formativa dell'annualità svolta e di ogni atto conseguente che ne dovesse derivare; nessuna responsabilità potrà essere imputata all'Amministrazione Regionale.

8. Nell'erogazione del percorso l'Ente dovrà adottare metodologie idonee al coinvolgimento attivo degli allievi e porre in essere azioni di supporto ed orientamento finalizzate al buon esito dei percorsi ed al successo formativo. Sarà considerato elemento di qualificazione dei corsi quello per cui si prevede l'adozione di metodologie didattiche attive anche con utilizzo di strumentazione didattica tecnologica, e utilizzando esperienze pratiche di laboratorio o di diretta esperienza con il mondo delle imprese in modo da coinvolgere ed interessare l'allievo per fornirgli le competenze di base, professionali e trasversali necessarie per una formazione completa sotto il profilo sociale e lavorativo, nonché coerente con le esigenze di flessibilità richieste dal mercato del lavoro.

9. E' fatto divieto al Soggetto attuatore di calendarizzare l'iniziativa formativa in orario esclusivamente pomeridiano. La giornata potrà essere frazionata in mattina e pomeriggio con almeno cinque ore delle lezioni in aula previste prima delle ore 13:30. Al fine di evitare permessi e consequenziali assenze degli allievi per cause di forza maggiore in relazione agli orari dei mezzi pubblici, il Soggetto attuatore adeguerà i calendari considerando in via prioritaria le esigenze dell'utenza.

ART. 7 INDICAZIONI PER LA FORMULAZIONE DELLE PROPOSTE FORMATIVE

1. Le proposte formative presentate, in coerenza con le indicazioni dei Regolamenti di riferimento dei Fondi strutturali per il periodo 2014-2020, dovranno dimostrare di contribuire al perseguimento delle seguenti priorità trasversali della programmazione comunitaria:

- pari opportunità di genere;
- sostenibilità, sia sotto il profilo ambientale che sociale;
- contrasto ad ogni forma di discriminazione.

ART. 8 GESTIONE FINANZIARIA E PARAMETRI AMMISSIBILI

8.1 Opzione di semplificazione adottata dall'Avviso.

1. Al presente Avviso si applicano le disposizioni attuative previste per il P.O. FSE Sicilia 2014/2020 di cui al Vademecum ed al Manuale delle Procedure vigenti.

2. In coerenza con gli indirizzi di semplificazione proposti dai regolamenti dell'Unione Europea che sottendono all'attuazione del P.O. FSE 2014-2020, l'Avviso adotta un sistema di calcolo della spesa ammissibile basato sulla semplificazione dei costi, mediante ricorso al sistema di finanziamento a tasso forfettario indicato nell'art. 68 ter del Regolamento (UE) n. 1046/2018. In base all'opzione di semplificazione richiamata, il finanziamento dei progetti si basa su:

- 1) rimborso a costi reali dei costi diretti del personale impegnato nel progetto;
- 2) riconoscimento di un importo forfettario pari al 40% del costo diretto del personale ritenuto ammissibile, a copertura di tutti i restanti costi dell'operazione.

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso, si applica la disciplina prevista dal Vademecum FSE 2014/2020 e dal Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione per il PO della Regione Siciliana 2014/2020, nelle versioni vigenti, e ogni altra disposizione volta a regolare specificatamente le operazioni finanziate a valere sull'Avviso.

8.2 Parametri e voci di costo.

1) COSTI DIRETTI DEL PERSONALE

I costi del personale impegnato nel progetto ammissibili sono quelli riconducibili alle seguenti voci di costo del Vademecum per l'ammissibilità della spesa per il P.O.FSE 2014/2020 della Regione Siciliana.

B.1 Preparazione

B1.3 Elaborazione testi didattici e dispense

B.2 Realizzazione

B2.1 Docenza interna

B2.2 Docenza esterna

B2.3 Docenza di supporto/Codocenza interna

B2.4 Docenza di supporto/Codocenza esterna

B2.5 Tutoraggio interno

B2.6 Tutoraggio esterno

B2.7 Orientamento interno

B2.8 Orientamento esterno

B2.9 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata interna

B2.10 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata esterna

B2.19 – Commissione di esame

B.4 Direzione e controllo interno

B4.1 Direzione progetto

B4.2 Coordinamento

B4.3 Attività amministrativa interna ed esterna

B4.4 Costi di monitoraggio interno

B4.5 Costi di monitoraggio esterno

Salvo diversamente disposto dall'Avviso, si rimanda al Vademecum per quanto riguarda i vincoli e le modalità di rendicontazione di tali costi.

Nel caso di utilizzo di personale esterno, il *costo orario massimo ammissibile* è calcolato al lordo di IRPEF ed IRAP, al netto di eventuale IVA e quota contributo previdenziale obbligatorio (par. 7.2.2. Vademecum FSE).

Il beneficiario deve utilizzare personale in possesso degli standard minimi definiti dalle Linee Guida regionali per la realizzazione dei Percorsi leFP.

Per il reclutamento di personale esterno (docente e non docente), gli enti dovranno attenersi a quanto previsto dalla L.r. 23/2019 e dovranno previamente espletarsi le procedure di cui all'*Accordo regionale per la salvaguardia occupazionale dei lavoratori del settore della Formazione Professionale, siglato in data 23 luglio 2018* (art. 5 l.r. 10/2018).

In deroga a quanto previsto dal Vademecum FSE, per le seguenti voci di costo si applicano le indicazioni e i vincoli seguenti.

B2.2 – Docenza esterna

In caso di utilizzo di personale esterno, il costo orario dovrà uniformarsi a quello previsto per i docenti dai contratti collettivi nazionali di riferimento e, in ogni caso, il costo massimo orario lordo ammissibile non potrà superare € 36,00/ora.

B2.3 - Docenza di supporto/codocenza interna e B2.4 - Docenza di supporto/codocenza esterna.

E' previsto il ricorso ad una figura di co-docente tecnico-pratico e di laboratorio (Secondo istruttore) in ragione del correlato potenziale grado di rischio durante lo svolgimento dell'attività tecnico-pratica laboratoriale dei percorsi leFP. Altresì, è ammesso il secondo co-docente in presenza di criticità di gestione della classe per attività di supporto all'integrazione e al lavoro di gruppo; in tal caso, può essere utilizzato personale avente un profilo coerente con la tipologia di supporto richiesto (ad es. anche un docente di sostegno o assistente alla comunicazione, ecc.). Le ore di codocenza imputabili non possono superare il monte-ore corso di attività laboratoriale e, in ogni caso, il limite previsto dal Vademecum (max 40% del monte-ore corso). In caso di utilizzo di personale esterno, il costo massimo orario lordo ammissibile dovrà uniformarsi a quello previsto

per tali docenti dai contratti collettivi nazionali di riferimento e, in ogni caso, non potrà superare € 36,00/ora.

B2.5 – Tutoraggio interno e B2.6 – Tutoraggio esterno.

Non saranno ammessi i costi relativi ad ore di tutoraggio erogate dopo lo svolgimento dell'esame finale (IV anno).

B2.9 – Attività di sostegno all'utenza svantaggiata interna e B2.10 – Attività di sostegno all'utenza svantaggiata esterna.

In presenza di soggetti disabili è ammissibile il costo diretto di personale per il docente di sostegno. In caso di utilizzo di personale esterno, il costo dovrà uniformarsi al corrispondente parametro del contratto collettivo nazionale di riferimento e, in ogni caso, il costo massimo orario lordo ammissibile non potrà superare € 36,00/ora.

B2.19 – Commissione di esame

È riconosciuto il costo diretto per i componenti della Commissione di esame, nominati con provvedimento regionale secondo le disposizioni regionali vigenti.

B4 – Costi di direzione e controllo interno

Le voci di costo del personale rientranti nella macrovoce B.4 sono ammissibili alle condizioni e limiti stabiliti dal Vademecum FSE vigente.

B4.3 - Attività amministrativa

Nel caso di ricorso a prestazioni professionali esterne individuali per la realizzazione di queste attività, il costo orario massimo lordo ammissibile non potrà superare € 26,00/ora.

2) IMPORTO FORFETTARIO PARI AL 40% DEL COSTO DIRETTO DEL PERSONALE

C3.1 – Altri costi calcolati su base forfettaria sul costo del personale.

È riconosciuto un importo forfettario pari al **40%** del totale dei costi diretti del personale ritenuto ammissibile, a copertura di tutti i restanti costi dell'operazione.

Tali costi non devono essere rendicontati e sono riconosciuti come importi forfettari nella misura del 40% del costo diretto del personale ritenuto ammissibile. In fase di rendiconto, tale importo sarà, pertanto, ricalcolato sulla base dei costi diretti del personale ritenuti ammissibili a seguito dei controlli di primo livello.

All'interno dell'importo forfettario del 40%, l'ente beneficiario dovrà far ricadere tutti i costi diversi dai costi diretti di personale, il cui sostenimento è necessario per la realizzazione della tipologia formativa leFP o previsti dall'Avviso (es., premio di qualifica, idonea copertura assicurativa per gli allievi, materiali ed ausili didattici, materiali di consumo e dispositivi specifici, spostamenti necessari per attività di stage o visite didattiche, servizi di supporto all'utenza svantaggiata diversi dal docente di sostegno, altri costi sostenuti per l'operazione, ecc.).

Premio di qualifica di tecnico: Il Beneficiario dovrà riconoscere agli allievi un premio finale di € **300,00** (eurotrecento/00) nette, da erogare solo ad avvenuto conseguimento del diploma di Tecnico. Tale indennità forfettaria è intesa quale incentivo (premio) alla conclusione del percorso ed al conseguimento del titolo conclusivo. Per tale premio, l'Ente beneficiario è tenuto a fornire la quietanza di pagamento per tutti gli allievi che ne hanno diritto. L'importo corrispondente al premio è compreso nell'importo forfettario pari al 40% dei costi diretti di personale.

8.3 Massimali costo corso.

1. Il massimale finanziabile riconosciuto per la realizzazione di ciascun percorso di quarto anno è pari ad € **84.000,00 (euro ottantaquattromila/00)**.

Gli elementi che determinano il massimale di finanziamento, devono essere tassativamente indicati nella proposta progettuale presentata. Non saranno riconosciuti ulteriori costi nel caso di variazioni intervenute successivamente.

2. I massimali di cui sopra possono essere oggetto di rideterminazione finale, sulla base delle regole di gestione dell'opzione di semplificazione adottata ed in funzione dei costi effettivi rendicontati.
3. Non è ammessa delega a terzi (intendendosi l'affidamento a terzo soggetto giuridico, né persona fisica) per lo svolgimento delle attività previste dall'operazione.

ART. 9 TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. La presentazione delle domande è riferita alle proposte progettuali relative a percorsi leFP di IV anno da realizzarsi nelle sedi della Regione Sicilia, nell'annualità 2020/2021.
2. L'ufficio di riferimento ai fini dell'Avviso è il Servizio VIII Scuole Statali del Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo studio della Regione Siciliana, Viale Regione Siciliana n. 33, 90129, Palermo.
3. Dovrà essere presentata una domanda per ogni singola proposta formativa riferita alla sola quarta annualità. Il Titolo della proposta dovrà essere formulato indicando la Figura professionale di riferimento, la sezione e il comune del sede corso (es. *Tecnico Elettrico 4° A - Palermo*).
4. Al fine della partecipazione all'Avviso, i soggetti proponenti dovranno predisporre l'istanza e i relativi allegati avvalendosi esclusivamente della specifica procedura informatica, disponibile all'indirizzo <https://avviso402021.siciliafse1420.it/login>. La procedura informatica sarà resa disponibile per la compilazione, per un totale di giorni 20, a partire dal settimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso per estratto sulla GURS. Oltre il termine previsto di 20 giorni non sarà più possibile presentare istanza.
5. La procedura informatica di presentazione delle istanze permette al soggetto proponente di registrarsi, salvare le informazioni e verificare la correttezza dei dati inseriti. Una volta completata la procedura di inserimento dei dati, verificata la completezza e correttezza degli stessi, il richiedente dovrà obbligatoriamente convalidare i dati che saranno **confermati** su tale sistema e daranno luogo automaticamente agli allegati di seguito indicati:
 - Allegato 1 – Richiesta di finanziamento
 - Allegato 2 – Formulario
 - Allegato 3 – Piano finanziario
 - Allegato 4 – Patto di integrità
 - Allegato 5 – Informativa Privacy

I fac-simile di tali documenti saranno disponibili esclusivamente sul sistema informatico di presentazione della proposta progettuale. A seguito di conferma da parte del soggetto proponente, gli allegati suddetti scaricabili (download) in formato elettronico non modificabile (.pdf) e, a pena di irricevibilità, dovranno essere sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante e ricaricati (upload) nel sistema informatico medesimo che rilascerà una ricevuta di corretto caricamento degli allegati. Il mancato caricamento di uno soltanto dei documenti invaliderà la procedura di partecipazione. Eseguita la procedura di convalida, non si potrà più apportare alcuna modifica in quanto la procedura è da ritenersi conclusa.

6. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali ritardi o disagi tecnici dipendenti dalla connettività utilizzata dal soggetto proponente.
7. Fermo restando quanto sopra, saranno considerate inammissibili le istanze pervenute con modalità diverse dalla procedura sopra descritta.
8. Eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti dell'Avviso e dei relativi allegati, dovranno essere inoltrate al Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'Università e del diritto allo studio, Servizio VIII - Scuole Statali, **entro e non oltre dieci giorni lavorativi antecedenti la chiusura dei termini di presentazione**, all'indirizzo PEC del Dipartimento dipartimento.istruzione@certmail.regione.sicilia.it indicando nell'oggetto la seguente dicitura:

Servizio VIII – Avviso 40/2021. Le risposte ai chiarimenti pervenuti saranno inserite all'interno delle FAQ che verranno pubblicate sul sito internet www.sicilia-fse.it alla sezione Bandi e Avvisi.

ART. 10 AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

10.1. Pre-istruttoria/Ricevibilità

1. La verifica di ricevibilità delle proposte viene eseguita a cura del Servizio Scuole Statali del Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio.
2. Le proposte progettuali sono ritenute **non ricevibili**, e quindi non ammesse alla successiva fase di istruttoria di ammissibilità, se:
 - inserite oltre i termini previsti dal precedente art. 9;
 - pervenute con modalità diverse da quelle previste dall'Avviso;
 - non presentate tramite il sistema informativo indicato dall'Avviso;
 - non confermate, ai sensi della procedura di cui al precedente art. 9, e quindi con allegati non riportanti la dicitura "CONFERMATA";
 - non sottoscritte digitalmente con le modalità indicate e/o sottoscritte da parte di soggetto non avente titolo;
 - non corredate da uno o più allegati richiesti dall'Avviso;
 - con allegati non conformi ai dati presenti sul sistema informatico, riportanti correzioni o abrasioni anche accidentali del contenuto.
3. L'esito negativo anche di uno solo dei controlli sopra elencati determina l'irricevibilità dell'istanza.
4. Al termine della fase di pre-istruttoria di ricevibilità, svolte dal Servizio competente, l'istanza sarà considerata ricevibile o irricevibile e, quindi, ammessa alla successiva fase di istruttoria di ammissibilità e valutazione, ovvero archiviata a seguito di notifica al soggetto interessato.

10.2 Istruttoria di ammissibilità e valutazione.

1. La verifica di ammissibilità e la successiva valutazione viene eseguita a cura di una *Commissione interna unica per l'istruttoria e la valutazione delle proposte*, nominata dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'Università e del diritto allo studio, successivamente alla scadenza dei termini di presentazione delle istanze.
2. Le proposte progettuali sono ritenute **non ammissibili** alla valutazione, se:
 - non riferite ad un solo percorso e non riferite alla quarta annualità;
 - presentate da parte di soggetti non ammissibili ai sensi del precedente art. 5;
 - non conformi per destinatari e requisiti di formazione della classe secondo quanto previsto dal precedente art. 4;
 - non corredate dall'elenco degli allievi effettivamente iscritti completo di generalità e codice fiscale, ente di formazione/istituzione scolastica di provenienza ed annualità di provenienza, Enti in subordine (Subordine 1 e Subordine 2);
 - non riferite alla tipologia formativa leFP o in contrasto con le specifiche normative di settore leFP, comprese le disposizioni di cui alle Linee guida regionali.
3. Completata la verifica di ammissibilità, le proposte ammissibili saranno sottoposte alla valutazione di merito. Nella fase di istruttoria e valutazione possono essere richiesti, ai soggetti proponenti, ulteriori elementi conoscitivi.
4. La valutazione di merito delle proposte progettuali ammesse alla fase di valutazione viene effettuata tenendo conto dei criteri di selezione di cui al paragrafo seguente.

10.3. Criteri di selezione delle proposte progettuali

Per le proposte ammissibili alla valutazione di merito, il giudizio complessivo viene espresso secondo i criteri e punteggi di seguito riportati:

Criteri di valutazione	Indicatore	Punteggio massimo
A) Qualificazione e affidabilità del soggetto proponente (Max 40 punti)	A.1 Capacità e adeguatezza organizzativa e logistica (<i>capacità logistica max punti 8; adeguatezza organizzativa max punti 7</i>)	15
	A.2 Numerosità gruppo classe /Capacità di accoglienza	5
	A.3 Qualità ed adeguatezza della docenza	15
	A.4 Affidabilità del soggetto proponente nella gestione di precedenti interventi leFP finanziati con risorse pubbliche FSE	5
B) Caratteristiche della proposta progettuale in termini anche di coerenza esterna e di coerenza interna (Max 40 punti)	B.1 Qualità, completezza e coerenza del progetto didattico (<i>obiettivi, contenuti, modalità formative, collegamenti con il mondo del lavoro, azioni di orientamento in ingresso e in uscita e accompagnamento al mondo del lavoro, completezza e chiarezza espositiva del progetto</i>)	20
	B.2 impatti diretti ed indiretti sui destinatari/destinatario finali, anche in termini di ricaduta occupazionale.	5
	B.3 Adeguatezza della rete relazionale disponibile in termini di opportunità offerte agli allievi di relazioni con il sistema delle imprese, dei servizi e del mondo del lavoro, e di accoglienza in attività di stage ed esperienze aziendali coerenti con la figura leFP di riferimento.	10
	B.4 Qualità delle strategie di disseminazione e di trasferibilità dei risultati e buone pratiche	5
C) Criteri premiali (Max 10 punti)	C.1 Presenza di elementi di innovazione	5
	C.2 Presenza di eventuali attività accessorie e coerenza rispetto alla proposta	5
D) Contributo al perseguimento del principio orizzontale della parità di genere delle pari opportunità (Max 5 punti)	D.1 Pari opportunità e non discriminazione a) Presenza di allievi con disabilità e messa in campo di interventi di accompagnamento mirati (punti 3) b) Presenza di strumenti e contenuti volti a sostenere i principi di pari opportunità e anti discriminazione e di parità di genere (punti 2)	5
E) Contributo al perseguimento del principio orizzontale di sviluppo sostenibile (Max 5 punti)	E.1 Presenza di soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione del progetto e/o presenza di moduli specifici o contenuti di moduli di insegnamento nel campo della green economy e /o blue economy.	5
Max 100 punti	TOTALE	100

Si precisa che, nel caso in cui la proposta non contenga le informazioni richieste ovvero le specifiche sezioni della domanda risultino prive dei dati essenziali per la valutazione, il punteggio assegnato sarà pari a zero.

L'attribuzione dei singoli punteggi verrà effettuata secondo le modalità di seguito indicate.

A.1 Capacità ed adeguatezza organizzativa e logistica

Per questo indicatore si terrà conto della capacità ed adeguatezza organizzativa e logistica, anche in relazione alla disponibilità e alla previsione di strutture e spazi dedicati all'offerta leFP dello specifico profilo professionale oggetto del corso leFP richiesto, nonché dell'adeguatezza qualitativa dell'attrezzatura prevista, sulla base della griglia di seguito indicata e della qualità e completezza delle informazioni fornite nella proposta progettuale. Tale adeguatezza che, ai fini dell'attribuzione del punteggio deve essere riferita allo specifico percorso oggetto di domanda, deve tener conto della rispondenza complessiva dell'organizzazione e della capacità logistica rispetto al complesso dei corsi leFP che si svolgono contemporaneamente nel medesimo anno formativo. Le proposte prive di tali informazioni o con informazioni non utili, avranno assegnato un punteggio pari a zero. Di seguito la griglia dei punteggi che potranno essere assegnati.

<i>Logistica in termini di laboratori e attrezzature didattiche</i>	<i>Punteggio</i>
Un laboratorio professionalizzante dedicato, oltre le aule, e attrezzatura sia tecnologicamente che quantitativamente inadeguata.	0
Un laboratorio professionalizzante dedicato, oltre le aule, e attrezzatura sia tecnologicamente che quantitativamente adeguata.	2
Due laboratori dedicati, oltre le aule, e attrezzatura tecnologicamente e quantitativamente adeguata (laboratorio per il profilo professionale+aula multimediale e spazio motorio-espressivo).	5
Tre o più laboratori spazi dedicati, oltre le aule necessarie, con attrezzatura tecnologicamente e quantitativamente più che adeguata (laboratorio per il profilo professionale+aula multimediale+laboratorio linguistico e spazio motorio-espressivo).	8

<i>Adeguatezza organizzativa in relazione agli obiettivi e finalità dell'intervento formativo</i>	<i>Punteggio</i>
Assenza informazioni/Organizzazione inadeguata	0
Organizzazione parzialmente adeguata	3
Organizzazione adeguata	5
<i>Organizzazione più che adeguata</i>	7

A.2 Numerosità del gruppo classe /Capacità di accoglienza. Il punteggio di questo indicatore è determinato in funzione della numerosità della classe.

Classe composta da n. 16 allievi	punti 1
Classe composta da n. 17 a 19 allievi	punti 2
Classe composta da n. 20 a 23 allievi	punti 3
Classe composta da n. 24 o più	punti 5
Nessuna informazione	punti 0

In presenza di allievi disabili e per i corsi attivati presso le sedi localizzate nei comuni totalmente montani, o presso le isole minori o nei comuni ricadenti nelle cinque Aree Interne SNAI, che si prevede un numero minimo di allievi pari a 12, come disposto all'art.4 (paragrafo 4.2), il punteggio sarà assegnato come di seguito indicato:

Classe composta da n. 13 allievi	punti 1
Classe composta da n. 14 a 16 allievi	punti 2
Classe composta da n. 17 a 20 allievi	punti 3
Classe composta da n. 21 o più	punti 5
Nessuna informazione	punti 0

A.3 Qualità ed adeguatezza della docenza

Per tale indicatore, il giudizio deve tenere conto della qualità complessiva del gruppo dei docenti e tutor secondo i seguenti indicatori:

Indicatore 1

Esperienza professionale (media su tutto il corpo docente)	Punteggio
Minore di 3 anni	0
da 3 anni e minore di 5 anni	3
Da 5 anni in su	5

Indicatore 2

Esperienza didattica (media su tutto il corpo docente)	Punteggio
Minore di 3 anni	0
da 3 anni e minore di 5 anni	3
da 5 anni in su	5

Indicatore 3

Titolo di studio docenti/tutor	Punteggio
Meno di 50% del corpo docente e tutor non è laureato	0
Il 50% del corpo docente e tutor è laureato	3
Il 70% o più del corpo docente e tutor è laureato	5

Mancata compilazione/assenza di informazioni = punti 0

In ogni caso, è fatto obbligo al Soggetto attuatore di assicurare gli standard formativi ed organizzativi previsti dalle Linee guida regionali e di avvalersi di docenti nelle discipline di base in possesso di Laurea, mentre per le materie tecnico-pratiche i docenti, oltre al possesso prioritario del Diploma, devono aver maturato almeno una esperienza triennale di insegnamento nella disciplina assegnata. Nel caso di docente tecnico-pratico non diplomato si richiede esperienza didattica e iscrizione all'albo di pertinenza quinquennale. In quest'ultimo caso, l'impossibilità di reclutamento di tale personale diplomato deve essere comprovata, secondo quanto previsto dalle Linee Guida vigenti.

A.4 Affidabilità del soggetto proponente nella gestione di precedenti interventi leFP finanziati con risorse pubbliche FSE.

I punteggi relativi a questo indicatore saranno assegnati formulando un giudizio sull'auto-valutazione del proponente circa l'affidabilità nell'attuazione di precedenti interventi leFP cofinanziati dal FSE (2014-2020) o co-progettati, in ordine a: rispetto della tempistica di attuazione

dell'operazione, rispetto degli obblighi di monitoraggio, continuità dell'erogazione del corso e variazioni in corso d'opera, chiarezza, precisione e completezza della documentazione prodotta. L'Amministrazione in fase di valutazione di merito potrà utilizzare informazioni in suo possesso. Detta autovalutazione sarà espressa e valutata con un giudizio motivato secondo la seguente griglia:

Insufficiente o mancata compilazione di informazioni pertinenti	0
Sufficiente	2
Discreta	3
Buona	4
Ottima	5

B.1 Qualità del progetto didattico

I punteggi relativi a questo indicatore della proposta saranno assegnati formulando un giudizio in merito ai contenuti, alla organizzazione e modalità attuative del percorso formativo. Verranno, pertanto, valutati, laddove pertinenti, i seguenti elementi:

analisi fabbisogni formativi e professionali e orientamento agli allievi pre e post percorso;
contenuti formativi e metodologie didattiche, quest'ultime espressamente diverse dalle mere lezioni frontali nel progetto;

presenza di moduli di orientamento e analisi delle competenze dettagliati ed esaustivi e congruenti rispetto alla qualifica da conseguire;

qualità ed efficacia delle misure di accompagnamento eventualmente previste;

presenza di esperienze di tipo laboratoriale/esperienziale orientate all'innovazione;

modalità di orientamento e valutazione degli allievi;

descrizione, contenuti dello stage e collegamenti con l'ambito professionale specifico.

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

Insufficiente o mancata compilazione di informazioni pertinenti	0
Sufficiente	5
Discreta	10
Buona	15
Ottimo	20

B.2 Impatti diretti ed indiretti sui destinatari/destinatari finali, anche in termini di ricaduta occupazionale.

Per questo indicatore, i punteggi saranno assegnati tenuto conto dell'impatto potenziale della proposta progettuale sugli obiettivi esplicitati nell'avviso, nonché sull'obiettivo specifico pertinente e sulle finalità generali perseguite con il PO FSE 2014-2020. Si farà riferimento anche agli impatti della proposta in termini di collegamento con le imprese del territorio e con le filiere collegate alla specifica qualifica professionale formata e relative modalità.

La valutazione dell'impatto potenziale consentirà di assegnare i punteggi sulla base della seguente griglia:

impatto atteso non significativo o mancata compilazione/assenza di informazioni	0
impatto atteso sufficiente	1
impatto atteso discreto	2
impatto atteso buono	3
impatto atteso ottimo	5

B.3 Adeguatezza della rete relazionale

Adeguatezza della rete relazionale disponibile in termini di opportunità offerte agli allievi di relazioni con il sistema delle imprese, dei servizi e del mondo del lavoro, e di accoglienza in attività di stage ed esperienze aziendali coerenti con la figura leFP di riferimento.

Insufficiente o mancata compilazione/assenza informazioni	0
Sufficiente	2
Discreto	5
Buono	8
Ottimo	10

B. 4 Qualità delle strategie di disseminazione e di trasferibilità dei risultati e buone pratiche

Per questo indicatore, i punteggi saranno assegnati tenendo conto della descrizione fornita circa eventuali buone pratiche sperimentate dal soggetto proponente e delle relative strategie messe in campo.

Insufficiente o mancata compilazione/assenza informazioni	0
Sufficiente	1
Discreto	3
Buono	4
Ottimo	5

C. Criteri premiali

C.1 Presenza di elementi di innovazione

Per questo indicatore i punteggi saranno assegnati tenendo conto delle informazioni fornite dal proponente in ordine agli elementi di innovazione presenti nella proposta in grado di migliorare l'efficacia dell'intervento formativo leFP.

Insufficiente o mancata compilazione/assenza informazioni	0
Sufficiente	2
Discreto	3
Buono	4
Ottimo	5

C.2 Presenza di eventuali attività accessorie e coerenza rispetto alla proposta progettuale

Per l'assegnazione di tale punteggio, si terrà conto di misure aggiuntive che, coerenti con il progetto, dimostrino di incrementare l'efficacia delle attività previste ed, in particolare, con riferimento al successo formativo, al collegamento con reti territoriali e di comunità che possano contribuire positivamente al superamento di situazioni di disagio sociale e gap di contesto ed all'elaborazione di un proprio progetto di vita consapevole basato sulle competenze ed aspirazioni individuali.

Insufficiente o mancata compilazione/assenza informazioni	0
Sufficiente	2
Discreto	3
Buono	4
Ottimo	5

D.1 Pari opportunità e antidiscriminazione

Con questo indicatore si vuole tenere conto dell'impatto del progetto sull'obiettivo di favorire le pari opportunità e contrastare ogni forma di discriminazione.

A tal fine, il punteggio (max 5 punti) sarà assegnato fino ad un massimo di punti 2 sulla base degli interventi specifici previsti nella proposta; ulteriori punti 3 saranno assegnati solo alle proposte con presenza di allievi con disabilità:

Interventi previsti ((A) massimo punti 3, (B) massimo punti 2)	Punteggio max punti 5
(A) Interventi che coinvolgono destinatari in condizioni di disabilità e presenza di interventi specifici mirati	Presenza punti 3 Assenza punti 0
(B) assenza di moduli didattici specifici e misure di accompagnamento specifiche finalizzate a favorire la partecipazione femminile e di ragazzi immigrati o in condizioni di disabilità	0
(B) presenza sufficiente (almeno 15 ore) di moduli didattici specifici e misure di accompagnamento specifiche finalizzate a favorire l'inserimento di destinatari donne, diversamente abili, soggetti svantaggiati	1
(B) presenza qualificata di moduli didattici specifici (almeno 30 ore) e misure di accompagnamento specifiche finalizzate a favorire l'inserimento di destinatari donne, diversamente abili, soggetti svantaggiati	2

E.1 Contributo allo sviluppo sostenibile

L'indicatore terrà conto delle attività previste nel progetto finalizzate a minimizzare gli impatti ambientali ed a diffondere una coscienza/conoscenza tra gli allievi rispetto al tema della sostenibilità ambientale, secondo la seguente griglia:

Assenza di soluzioni e tecniche ecocompatibili e/o presenza inadeguata di contenuti nei moduli di insegnamento e nelle metodologie didattiche proposte attente alle problematiche ambientali, anche nel campo della green economy e/o blue economy	0
Presenza sufficiente (almeno 15 ore) di moduli didattici specifici o presenza di soluzioni e tecniche ecocompatibili, attente alle problematiche di sostenibilità ambientale, anche nel campo della green economy e/o blue economy	3
Adozione di soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione del progetto e/o presenza di moduli specifici o contenuti di moduli di insegnamento, nonché metodologie didattiche, attente alle problematiche di sostenibilità ambientale, anche nel campo della green economy e/o blue economy	5

Precisazioni

Nella tabella sotto riportata, si indicano le modalità generali che saranno utilizzate per determinare le scale di giudizio ove previste (ottimo, buono, discreto, sufficiente, insufficiente/inadeguato, mancata compilazione).

Scala di giudizio	Descrizione
<i>Ottimo</i>	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza
<i>Buono</i>	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste
<i>Discreto</i>	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti diversi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono alcune questioni per cui mancano dettagli.
<i>Sufficiente</i>	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti
<i>Insufficiente/Inadeguato</i>	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
<i>Nulla/mancata compilazione</i>	In caso di mancata compilazione o compilazione completamente non pertinente.

Art. 10.4 Approvazione delle graduatorie.

1. Un progetto potrà essere finanziato qualora il punteggio complessivo conseguito non sia inferiore a 60/100.
2. La graduatoria delle istanze ammissibili sarà formata, secondo l'ordine decrescente del punteggio conseguito dei progetti valutati. In caso di parità di punteggio, qualora non vi siano risorse sufficienti a finanziare i progetti aventi identico punteggio, sarà finanziato il progetto che ha ottenuto un punteggio più alto con riferimento al criterio relativo alla qualità progettuale. In caso di pari economicità, verrà finanziato il progetto che ha ottenuto il progetto più alto con riferimento al criterio qualificazione del soggetto proponente. Qualora, anche in questo caso, si dovesse registrare parità di punteggio si procederà mediante sorteggio.
3. L'Amministrazione si riserva di procedere al controllo, ai sensi di legge, delle autodichiarazioni prodotte.
4. Il Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio, a conclusione delle fasi di verifica di ammissibilità e valutazione di merito, predisporrà la graduatoria composta dagli elenchi di seguito indicati:
 - irricevibili o inammissibili a valutazione;
 - ammessi a finanziamento;
 - esclusi dal finanziamento per punteggio insufficiente.
 - ammessi ma non finanziati per incapienza della dotazione finanziaria.
5. Gli esiti in via provvisoria della selezione (istruttoria e valutazione) sono approvati dal Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio con apposito decreto del Dirigente Generale, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e sul sito internet www.sicilia-fse.it, con cui saranno altresì indicati i termini per eventuali osservazioni.
6. Successivamente, esaminate le eventuali osservazioni pervenute, sarà predisposto il D.D.G. di approvazione delle graduatorie definitive, finanziamento ed impegno, unitamente all'approvazione dello schema di Atto di adesione, che sarà pubblicato sul sito internet www.sicilia-fse.it e, ne sarà data comunicazione sulla GURS ai fini della notifica ai soggetti risultati beneficiari del finanziamento. L'Amministrazione si riserva di procedere al finanziamento sotto condizione risolutiva di cui all'art. 92 del D. Lgs. 159/2011.
7. Fermo restando quanto previsto al precedente art. 3, nel caso si rendano disponibili risorse a causa di rinunce e/o revoca di corsi finanziati, resta facoltà della Amministrazione decidere o meno di procedere allo scorrimento delle corrispondenti graduatorie dei progetti idonei e non finanziati.
8. Il contributo pubblico relativo alle attività formative sarà liquidato a seguito della richiesta scritta del legale rappresentante del soggetto attuatore secondo le modalità previste dal "Vademecum " e dietro presentazione di fideiussione a garanzia dell'importo dei singoli anticipi del finanziamento stesso. In ogni caso, il trasferimento degli acconti e dei saldi relativi all'operazione finanziata, da parte del Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio agli organismi beneficiari, è condizionato all'acquisizione della documentazione di rito (DURC e delle informazioni antimafia, ecc), oltre che all'effettiva disponibilità di bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario a cui si riferisce l'intervento.
9. Qualora all'esito degli eventuali controlli realizzati dall'Amministrazione, ai sensi di legge, delle autodichiarazioni prodotte dovesse risultare non positivo, si procederà all'immediata revoca del finanziamento concesso e conseguente segnalazione agli Uffici Competenti. Si procederà, altresì, alla revoca nei casi di esito negativo dell'informativa antimafia ex D. Lgs. 159/2011.

ART. 11 VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA

1. L'attuazione delle attività deve avvenire nei tempi stabiliti dall'Avviso, nel rispetto del progetto approvato e di tutte le condizioni previste.
2. Fatte salve le modifiche per correzioni di errore materiale ed eventuali rideterminazioni operate dai competenti Uffici regionali, non è ammessa variazione dell'importo finanziario approvato nel suo complesso. Le riduzioni e rettifiche operate in corso di istruttoria dal Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio sono vincolanti per il beneficiario.
3. Sono possibili, di contro, se opportunamente giustificate e comunicate al Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio, variazioni tra le singole voci di spesa all'interno della stessa macrovoce e tra voci di spesa di macrovoci diverse, purché non siano superiori al 20% del minor valore delle voci prese in considerazione e siano effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'Avviso. Nel caso in cui, invece, la variazione dovesse essere di importo superiore al 20% del minor valore delle voci prese in considerazione, essa dovrà essere opportunamente richiesta ed autorizzata dal Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio, nel rispetto dei vincoli previsti dall'Avviso.
4. In ogni caso, i limiti di ammissibilità delle spese e i massimali di finanziamento fissati dal precedente art. 8, sono tassativamente inderogabili.
5. Le restanti eventuali variazioni (indirizzo delle sedi per l'attività formativa in aula, calendario/orario di svolgimento, sostituzione allievi, riduzioni di numero dei partecipanti ecc.), pur non oggetto di autorizzazione, devono essere annotate, a pena di revoca del finanziamento, su apposito registro presso l'operatore e comunicate tempestivamente al competente Servizio Gestione del Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio tramite nota protocollata da inserire nel sistema informativo S.I. PO FSE1420, conservando copia della trasmissione nel fascicolo di progetto. Tutte le variazioni devono essere aggiornate sul S.I. PO FSE1420, sezione anagrafica dell'operazione e, la relativa documentazione (compreso eventuale nulla osta e attestazione ore svolte/competenze) caricata sul gestore documentale dell'operazione.
6. Nel caso in cui il soggetto attuatore non sia in grado di portare a termine l'iniziativa finanziata (per procedura concorsuale, revoca del finanziamento o altre cause imputabili al soggetto attuatore selezionato o derivanti dall'applicazione delle norme vigenti in materia di istruzione e formazione professionale o dell'Avviso), il progetto si intende revocato e il beneficiario dovrà restituire tutti gli importi eventualmente ricevuti e dovrà, d'intesa con le famiglie, procedere all'inserimento degli allievi presso uno degli Enti indicati in subordine all'atto dell'iscrizione ed in possesso dei requisiti di cui all'Avviso.

ART. 12 RIDETERMINAZIONE DEGLI IMPORTI AUTORIZZATI

1. Il piano finanziario del progetto formativo, a seguito di approvazione, costituisce il massimale di contributo riconoscibile nell'ipotesi di realizzazione di tutte le ore di formazione previste e del conseguimento del risultato formativo atteso (numero di allievi minimo).
2. Nell'ambito delle procedure di certificazione periodica e rendicontazione delle spese sostenute, secondo le scadenze e le modalità previste dalle specifiche disposizioni amministrative così come riportate nel Vademecum, fermi restando i parametri approvati per ciascuna finalità di spesa, si procede alla verifica del numero di partecipanti. Qualora il numero effettivo dei partecipanti all'atto della conclusione del corso sia pari o superiore al numero minimo di allievi previsti, come indicato al precedente art. 4 e comunque non inferiore a n. **10** allievi, si potrà procedere alla rendicontazione dell'operazione nell'ambito del costo complessivo approvato in fase di selezione ed ammissione a finanziamento.
3. Ove il numero di allievi effettivamente partecipanti all'attività formativa, a conclusione dell'intervento, risulti inferiore al numero minimo di n. **10** allievi per ciascun corso, il Dipartimento

Regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio provvede alla rideterminazione al ribasso del finanziamento concesso, operando una decurtazione progressiva in funzione del numero di allievi validi come di seguito indicato:

allievi validi a conclusione del corso	Decurtazione applicata
n. 9 allievi validi	5% del finanziamento concesso
n. 8 allievi validi	10% del finanziamento concesso
n. 7 allievi validi	15% del finanziamento concesso
n. 6 allievi validi	40% del finanziamento concesso
n. 5 allievi validi	50% del finanziamento concesso
n. 4 allievi validi	60% del finanziamento concesso
n. 3 allievi validi	70% del finanziamento concesso
n. 2 allievi validi	80% del finanziamento concesso
n. 1 allievo valido	90% del finanziamento concesso

4. In questo caso le spese sostenute nel periodo, ancorché dimostrate secondo le citate disposizioni amministrative, saranno riconoscibili solo fino alla concorrenza del massimale rideterminato e secondo le regole di gestione finanziaria dell'opzione di semplificazione adottata dall'Avviso.

5. Il numero di allievi che ha effettivamente realizzato l'attività formativa sarà calcolato tenendo conto del numero di allievi che non abbiano cumulato assenze in misura superiore al 25% della durata totale effettiva del percorso formativo al netto delle prove finali previste, valevole ai fini degli attestati di qualificazione o di frequenza (soglia minima di presenza 75% del monte ore corso). Concorrono al raggiungimento della soglia del monte-ore di frequenza anche i laboratori di recupero/sviluppo apprendimenti attivati dal soggetto beneficiario al di fuori del monte-ore corso ed il cui costo non ricade sull'operazione finanziata, purché la durata documentata non ecceda il 15% del monte-ore corso finanziato e vengano rispettati tutti gli standard formativi previsti dall'Avviso.

ART. 13 NORME PER LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA'

1. Le operazioni a valere sull'Avviso sono regolate dalle norme di attuazione del PO FSE 2014/2020 vigente e di ogni altra disposizione derivante dalle norme comunitarie riferita al Fondo Sociale Europeo ed applicabile al suddetto Programma Operativo.

2. Per quanto riguarda le modalità di gestione, il monitoraggio delle attività, la rendicontazione e la documentazione da allegare a rendiconto si rinvia al "Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regionale Siciliana FSE, 2014-2020", versione vigente al momento di pubblicazione dell'Avviso.

3. L'avvio d'aula delle operazioni ammesse a finanziamento deve inderogabilmente avvenire entro 30 giorni dalla notifica dell'ammissione a finanziamento, come specificato al successivo art. 17. E' ammesso l'avvio anticipato sotto esclusiva responsabilità del beneficiario, nelle more dell'eventuale perfezionamento dell'atto di ammissione a finanziamento.

4. Le attività di progetto e formative di cui sopra (1056 ore), dovranno essere realizzate (avviate e concluse) massimo entro 10 mesi dalla data di notifica di ammissione a finanziamento. La relativa rendicontazione (Domanda di rimborso finale) dovrà essere inviata sul S.I. POFSE1420 entro 60 giorni successivi alla conclusione delle attività.

5. I documenti giustificativi delle spese dovranno essere conservati, ai sensi di quanto disposto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1304/2014.

6. L'operazione finanziata è soggetta ai controlli atti a comprovare la regolare gestione delle operazioni ed il rispetto dei relativi adempimenti che competono ai soggetti attuatori. A tale fine, l'Autorità di Gestione accerta il corretto svolgimento delle attività, mediante controlli documentali e

ispezioni dirette. L'attività di controllo è strutturata in controllo in itinere e controllo ex post ed è disciplinata dal Vademecum, dal Manuale delle procedure dell'AdG e da ogni altra disposizione dell'AdG del PO FSE Sicilia.

ART. 14 OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE AMMESSO AL FINANZIAMENTO

1. Il soggetto proponente ammesso a finanziamento sarà tenuto, a pena di revoca dello stesso, a:

- realizzare l'operazione conformemente al progetto approvato e nel rispetto delle indicazioni contenute nel presente avviso e nella normativa di riferimento;
- accettare il controllo della Regione, dello Stato Italiano e dell'Unione Europea e dei soggetti terzi da essi delegati;
- applicare nei confronti del personale dipendente il contratto nazionale del settore di riferimento;
- applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- adottare un sistema contabile distinto, ovvero un'adeguata codificazione contabile, al fine di assicurare la trasparenza dei costi diretti del personale imputati sul progetto e la facilità dei controlli. La contabilità inerente il progetto deve essere resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati alla verifica amministrativa in itinere ed ex-post;
- redigere il rendiconto finale dell'attività realizzata e presentarlo entro 60 giorni dalla conclusione dello stesso;
- esibire la documentazione originale su richiesta dell'amministrazione;
- fornire secondo le modalità e le scadenze stabilite dall'amministrazione, tutti i dati attinenti la realizzazione del progetto finanziato;
- assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
- agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive;
- fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione entro i termini fissati;
- pubblicizzare, attraverso procedure di trasparenza e chiarezza, la selezione di eventuale personale esterno da impegnare nelle attività previste dall'Avviso, con puntuale specificazione dei ruoli e compiti da svolgere, nonché sulle modalità di selezione;
- ricorrere a procedure di evidenza pubblica per l'individuazione degli utenti del percorso formativo, secondo principi generali volti a garantire parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza.

2. Al momento della presentazione delle domande di acconto e/o saldo, il Soggetto proponente ha obbligo di fornire al Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio, con autodichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, i dati e le informazioni necessarie per l'acquisizione del DURC e delle informazioni antimafia ex D. Lgs. n. 159/2011. In assenza di tali elementi, l'Amministrazione non potrà procedere all'avvio dell'iter di erogazione del finanziamento. Fatte salve, secondo le disposizioni vigenti, le deroghe per i soggetti pubblici.

ART. 15 FLUSSI FINANZIARI

1. Le risorse finanziarie saranno erogate da parte del Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'Università e del diritto allo studio nei riguardi del soggetto attuatore, per ciascun esercizio finanziario, secondo le seguenti modalità:

- **primo acconto** pari al 60% del costo pubblico ammissibile (rideterminato a seguito dell'effettivo avvio dei corsi);
- **secondo acconto** pari al 20% del costo pubblico ammissibile allo svolgimento del 40% delle attività e a condizione che l'ente abbia già speso e debitamente quietanzato almeno il 30% dell'importo totale del progetto finanziato a costi reali; detto importo sarà, se del caso,

rideterminato in base all'effettivo numero di allievi che alla data di presentazione della DDR, in considerazione delle ore di frequenza e delle ore del percorso realizzato, sono in grado di maturare almeno il 75% delle ore di frequenza, secondo quanto previsto all'art. 4);

- **saldo finale** del 20%, a conclusione delle attività accertate, verificate ed approvate da parte del Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'Università e del diritto allo studio.

2. Il beneficiario, al momento della presentazione della richiesta di acconto, deve presentare idonea garanzia fideiussoria bancaria (o assicurativa o di società finanziaria iscritta all'albo speciale, ai sensi dell'art. 107, D.Lgs. 385/1993) a favore del Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo studio, predisposta sulla base del modello presente nel Vademecum vigente. Tale fidejussione, come da disposizioni del Vademecum.

3. Al momento della presentazione delle domande di acconto e/o saldo, il Soggetto proponente ha obbligo di fornire i dati e le informazioni necessari all'acquisizione del DURC e delle informazioni antimafia ex D.Lgs. n. 159/2011, ove previsto. In assenza di tali elementi, l'Amministrazione non potrà procedere all'iter di erogazione del finanziamento.

ART. 16 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

1. Ad approvazione del singolo progetto attuativo, il soggetto proponente ammesso a finanziamento, assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia".

In particolare, i pagamenti saranno effettuati tramite le modalità previste dal Vademecum, al paragrafo 7.2.2, riportando, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, salve le eccezioni di legge, il codice unico progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante.

2. Il soggetto proponente, nei contratti sottoscritti con i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al servizio pubblico, dovrà inserire, a pena di nullità assoluta del contratto, un'apposita clausola, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010.

3. Si rinvia, inoltre, all'art. 6 della Legge n. 136/2010, per le sanzioni amministrative che saranno irrogate dall'Ufficio Territoriale del Governo a presidio dei predetti obblighi di tracciabilità.

ART. 17 TERMINE PER L'AVVIO DEI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

1. L'avvio delle attività d'aula per i percorsi proposti a valere sul presente Avviso deve avvenire concretamente entro il termine perentorio di 30 giorni dalla notifica dell'ammissione al contributo che avverrà attraverso la pubblicazione per estratto sulla G.U.R.S. del provvedimento di ammissione a finanziamento e di impegno. Il mancato avvio delle attività d'aula costituisce motivo di revoca del finanziamento. Gli interventi formativi finanziati, riferiti all'annualità 2020/2021, dovranno concludersi inderogabilmente entro 10 mesi dalla notifica del finanziamento.

2. Il Beneficiario, ricevuta la comunicazione di utile inserimento nella graduatoria definitiva e di ammissibilità al cofinanziamento comunitario, entro 15 giorni lavorativi, pena la revoca del finanziamento, dovrà sottoscrivere l'atto di adesione e trasmetterlo unitamente alla documentazione prevista dal Vademecum vigente. Detto termine si applica anche nel caso di avvio anticipato (art. 13). Il Beneficiario, a seguito dell'accettazione del finanziamento e in ogni caso prima della richiesta di primo acconto, dovrà completare la sezione "anagrafica partecipanti" sul S.I. POFSE1420 con i dati previsti dall'Allegato 3 del Vademecum e caricare sul sistema tale allegato per ciascun destinatario.

3. Il Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'Università e del diritto allo studio si riserva, qualora lo ritenga necessario, di indicare appositi schemi di modulistica, in relazione all'Avviso.

4. Al riguardo si ricorda che, eventuali modifiche intervenute successivamente e rilevanti ai fini dell'iter dell'operazione, dovranno essere tempestivamente comunicate all'Amministrazione.
5. Eventuali proroghe dovranno essere espressamente richieste con comunicazione scritta e motivata ed il Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'Università e del diritto allo studio si riserva di concedere la relativa autorizzazione entro 15 giorni lavorativi dall'avvenuta richiesta.
6. Tutti gli impegni relativi alla realizzazione delle azioni previste dal progetto dovranno essere assunti coerentemente con il piano finanziario delle attività dettagliate nel progetto.

ART.18 PRINCIPI ORIZZONTALI

18.1 Parità tra uomini e donne.

1. Con l'Avviso, l'Amministrazione intende contribuire alle politiche implementate per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un'effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.
2. Nell'attuazione dell'Avviso, l'Autorità di gestione del PO FSE promuove la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate, facendo obbligo ai beneficiari di assicurare il più ampio coinvolgimento delle donne a partire dalla pubblicazione delle attività da realizzare. Nella fase di selezione dei partecipanti devono essere poi implementati criteri finalizzati a elevare la presenza femminile nelle attività formative che si intendono attuare.
3. Nelle proposte progettuali presentate a valutazione sul presente avviso devono essere indicate:
 - a) l'eventuale presenza di organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
 - b) l'eventuale presenza di percorsi individualizzati e servizi di supporto per favorire la partecipazione di soggetti esposti a rischio di marginalizzazione, oltre che di abbandono scolastico e formativo, anche in ragione di eventuali carichi di cura;
 - c) l'eventuale presenza di uno specifico modulo formativo dedicato al tema delle pari opportunità.

18.2 Pari opportunità e non discriminazione.

1. In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, si richiede ai soggetti proponenti di indicare nelle proposte progettuali, che presenteranno a valere dell'Avviso, come intendano contrastare ogni forma di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, così da garantire pari possibilità di accesso alle attività formative che intendono attuare.

18.3 Sviluppo sostenibile.

Nella individuazione delle figure professionali che si intendono formare attraverso l'Avviso, è fatto obbligo ai soggetti proponenti nella definizione delle loro proposte progettuali di prestare particolare attenzione all'andamento del mercato del lavoro siciliano e di dare la dovuta priorità alle formazione di figure professionali che possano fornire rafforzamento e impulso alla *green economy* ed alla *blue economy*, nonché alle aree di specifico sviluppo regionale così come indicate nella strategia regionale per l'innovazione (RIS 3) della Regione Sicilia.

ART. 19 PROPRIETA' DEI PRODOTTI

1. Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Siciliana.

ART. 20 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto proponente beneficiario.

2. Quest'ultimo è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione della proposta formativa ammessa a finanziamento trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. In particolare, le attività di informazione devono obbligatoriamente contenere:
 - a) titolo dell'operazione;
 - b) finalità dell'operazione;
 - c) tipologia di attestazione finale rilasciata;
 - d) durata in ore, periodo di svolgimento previsto e la sede o le sedi di svolgimento;
 - e) caratteristiche soggettive richieste ai destinatari per avere titolo alla partecipazione;
 - f) modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione all'operazione;
 - g) eventuali selezioni con indicazione delle modalità.
3. I soggetti proponenti sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa:
 - a) i requisiti, le modalità ed i termini richiesti per avere accesso all'operazione;
 - b) il fatto che la proposta formativa è stata cofinanziata dal FSE nell'ambito dell'attuazione del POR. In tale senso, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
 - contenere una dichiarazione da cui risulti che il PO è cofinanziato dal FSE;
 - recare i seguenti emblemi:



4. Il mancato rispetto di queste disposizioni è causa di decurtazione del finanziamento così come previsto all'art. 12 dell' Avviso. Le modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione e la descrizione delle modalità di selezione devono essere indicate nell'operazione all'atto della presentazione della stessa al Dipartimento regionale dell'Istruzione, dell'Università e del diritto allo Studio.

ART. 21 TENUTA DOCUMENTAZIONE

1. I soggetti proponenti beneficiari sono tenuti a conservare la documentazione in originale relativa alla proposta formativa ammessa a finanziamento, mentre, per quanto riguarda la tenuta del fascicolo di progetto, sarà competente il Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'Università e del diritto allo studio.
2. In particolare, i beneficiari sono tenuti all'istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa e, coerentemente con quanto previsto all'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, alla sua conservazione fino a tre anni successivi alla chiusura del PO FSE, fatto salvo il rispetto della normativa nazionale in materia.
3. I documenti vanno conservati in formato cartaceo o secondo le modalità di conservazione alternative disposte dai Regolamenti.

ART. 22 REVOCA DEL FINANZIAMENTO

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente di cui all'art. 14 dell'Avviso, il Dipartimento regionale procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate, fatte salve, se del caso, le spese sostenute e riconosciute ammissibili.

ART. 23 CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

1. Tutti i dati forniti dal soggetto proponente nell'ambito della presente procedura, verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e del Reg. (UE) 2016/679. I dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:

- registrare i dati relativi ai soggetti proponenti e alle aziende che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione regionale per la realizzazione di attività;
- realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti;
- realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione regionale;
- realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

2. Il soggetto beneficiario del finanziamento è tenuto a mantenere riservati i documenti, i dati e le informazioni, su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti, acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvi quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio, ovvero pubblicamente conoscibili.

ART. 24 INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE

1. Si chiarisce che le somme di cui all'Avviso costituiscono contributi a favore dei beneficiari nel rispetto di tutte le condizioni e di tutti gli adempimenti stabiliti.

2. Per quanto concerne l'inquadramento fiscale delle citate somme erogabili in esecuzione dell'Avviso, si precisa che:

- ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto (DPR n. 633/1972 e s.m.i.), i contributi FSE erogati nell'ambito dell'Avviso sono esclusi dal campo di applicazione IVA in quanto non sussiste il carattere di sinallagmaticità tra il soggetto proponente beneficiario e la Regione, la quale non riveste soggettività attiva non esercitando direttamente od indirettamente alcuna attività di impresa né di arti e professioni;
- ai fini delle imposte dirette (D.P.R. n. 917/1986 e s.m.i., D.P.R. n. 600/1973 e s.m.i.), le somme erogate costituiscono contributi in conto esercizio: si ricorda, in ogni caso, l'attuale vigenza delle norme contenute nell'ultima parte dell'art. 8, comma 34, Legge 11 marzo 1988 n.67.

ART. 25 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Servizio Scuole Statali del Dipartimento Regionale dell'Istruzione, Università e del diritto allo studio.

ART. 26 CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 30 dicembre 2022.

ART. 27 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

1. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Sicilia. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

ART. 28 ALLEGATI

1. Costituiscono parte integrante dell'Avviso i seguenti allegati (fac simile) generati dal sistema informatico di presentazione delle istanze, ed ivi disponibili ai sensi di quanto indicato al precedente art. 9:

Allegato 1 – Richiesta di finanziamento

Allegato 2 – Formulario della proposta progettuale

Allegato 3 – Piano finanziario

Allegato 4 – Patto di integrità

Allegato 5 – Informativa privacy

Firmato
Il Dirigente Generale
Antonio Valenti

FSE FONDO SOCIALE EUROPEO
SICILIA 2020
PROGRAMMA OPERATIVO



REGIONE SICILIANA

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL' ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Avviso n. 40/2021 Realizzazione di percorsi formativi di istruzione e formazione professionale IV annualità -
a.s.f. 2020/2021

Allegato 1
RICHIESTA DI FINANZIAMENTO
Istanza di finanziamento numero 0

Regione Siciliana
Dipartimento regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio
Viale della Regione Siciliana, 33 - 90145
Palermo (PA)

Oggetto: Realizzazione di percorsi formativi di istruzione e formazione professionale IV annualità - a.s.f. 2020/2021

RICHIESTA DI FINANZIAMENTO

Il/La sottoscritto/a **NON COMPILATO NON COMPILATO** nato/a a **NON COMPILATO** provincia **NON COMPILATO** il **NON COMPILATO** Codice Fiscale **NON COMPILATO** residente a **NON COMPILATO** provincia **NON COMPILATO** in via/piazza **NON COMPILATO** n. **NON COMPILATO** CAP **NON COMPILATO** periodo di rappresentanza da **NON COMPILATO**, in qualità di **NON COMPILATO** dell'Ente proponente **NON COMPILATO** Codice Fiscale **NON COMPILATO** P. IVA **NON COMPILATO** con sede in **NON COMPILATO** provincia **NON COMPILATO** via/piazza **NON COMPILATO** n. **NON COMPILATO** CAP **NON COMPILATO** REA **NON COMPILATO** tel. **NON COMPILATO** fax. **NON COMPILATO** e-mail **NON COMPILATO** PEC **NON COMPILATO**

in riferimento alla circolare ""alla circolare X del xx/xx/2020" per la Realizzazione di percorsi formativi di istruzione e formazione professionale IEFP - a.s.f. 2020/2021

CHIEDE

di essere ammesso alla selezione per la proposta formativa inerente la realizzazione di un percorso IeFP nell'a.s.f. 2020/2021, di seguito indicato:

- Titolo **NON COMPILATO**
- Figura professionale di **OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE**,
- annualità **2°**
- numero allievi **NON COMPILATO**
- sede **NON COMPILATO NON COMPILATO (NON COMPILATO), NON COMPILATO** n. **NON COMPILATO**
- corrispondente a un importo totale di finanziamento richiesto di euro **€ 0,00**

A tal fine, consapevole del fatto che, in caso di dichiarazioni mendaci, saranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi degli artt. 47 e 76 del DPR n. 445/2000, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti

DICHIARA

(ai sensi del DPR 445/2000)

- di essere in possesso dei requisiti per l'erogazione dell'offerta formativa IeFP secondo le disposizioni specifiche in materia di istruzione e formazione professionale e secondo le Linee Guida Regionali vigenti;

- che l'ente proponente è accreditato presso la Regione Sicilia, per la macrotipologia formativa "Obbligo di Istruzione e Formazione", ai sensi del Decreto presidenziale n. 25 del 1 ottobre 2015, G.U.R.S. n. 44 del 30/10/2015, con codice di accreditamento **NON COMPILATO** DDG n. **NON COMPILATO** del
- che il percorso leFP proposto è conforme anche nell'articolazione e contenuti alle disposizioni leFP nazionali ed alle Linee Guida regionali vigenti e consente agli allievi l'acquisizione dei saperi e competenze previsti in relazione alla Figura leFP di riferimento;
- che l'ente non è soggetto agli obblighi derivanti dalla legge 68/1999 sulle "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"
- che, qualora approvata la proposta formativa, l'ente si impegna a gestire gli interventi con modalità e finalità senza scopo di lucro;
- che, qualora approvata la proposta formativa, l'ente si impegna ad attuare gli interventi in ottemperanza alla normativa di settore vigente ed alle disposizioni dell' Amministrazione;
- che, nel caso di mancato avvio o non conclusione del percorso leFP, l'ente si impegna ad avviare gli allievi presso uno degli Enti/Istituti indicati in subordine previo rilascio di Nulla osta e, rilascio di attestazione delle ore svolte distinto per singole discipline;
- che l'ente rispetta la normativa sulla sicurezza del lavoro;
- che per il medesimo intervento non sono stati richiesti altri finanziamenti nell'ambito di programmi regionali o nazionali, nè di altri programmi o iniziative comunitarie;

Il/La sottoscritto/a **NON COMPILATO NON COMPILATO** nato/a a **NON COMPILATO** provincia **NON COMPILATO** il **NON COMPILATO** Codice Fiscale **NON COMPILATO** residente a **NON COMPILATO** provincia **NON COMPILATO** in via/piazza **NON COMPILATO** n. **NON COMPILATO** CAP **NON COMPILATO** Consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, richiamate dall'art 76 del DPR 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che le informazioni fornite nella presente scheda corrispondono a verità.

Data, **30/03/2021**

Luogo e Data _____

Si autorizza il trattamento dei dati forniti ai sensi del Reg.to UE 2016/679 e s.m.i.

Il legale rappresentante
o altro soggetto munito di poteri di
firma*
(firma digitale)**

* In caso di altro soggetto munito di poteri di firma, allegare atto di delega o altro documento comprovante poteri di firma

** Obbligo di presentazione del documento di riconoscimento in corso di validità assolto implicitamente con l'apposizione della firma digitale, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 38 e 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. e art. 65, comma 1, lett. a) del D.Lgs 82/2005 e s.m.i..

FSE FONDO SOCIALE EUROPEO
SICILIA 2020
PROGRAMMA OPERATIVO



REGIONE SICILIANA

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL' ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Avviso n. 40/2021 Realizzazione di percorsi formativi di istruzione e formazione professionale IV annualità -
a.s.f. 2020/2021

Allegato 2
FORMULARIO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE
Istanza di finanziamento numero 0

CONTENUTO

Sezione 1 - **DATI GENERALI DELL'INTERVENTO**

Sezione 2 - **SOGGETTO PROPONENTE**

Sezione 3 - **STRUTTURA DELL'INTERVENTO**

Sezione 4 - **ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE DELL'INTERVENTO**

Sezione 5 - **QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO**

Sintesi - **INFORMAZIONI INTERVENTO**

Facsimile

SEZIONE 1: DATI GENERALI DELL'INTERVENTO

- 1.1 Titolo/denominazione dell'intervento formativo lePF **NON COMPILATO**
- 1.2 Tipologia Corso
Sistema **Ordinario**
Tipo Corso **Semplice**
- 1.3 Anno di corso che si intende attivare **Seconda Annualità**
- 1.4 Figura professionale/qualifica a cui si riferisce il percorso leFP **OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE,**
- 1.5 Durata totale dell'intervento (max 10 mesi): n. **NON COMPILATO** mesi
Data prevista di avvio **NON COMPILATO**, Data prevista conclusione **NON COMPILATO**
- 1.6 Sede dell'intervento formativo leFP nel territorio della Regione Sicilia
Comune: **NON COMPILATO** Prov: **NON COMPILATO** (CAP): **NON COMPILATO** Indirizzo sede: **NON COMPILATO NON COMPILATO**
Totalmente Montano-Isole minori-Aree interne SNAI-Comune Senza Ente di Formazione: **No**

SEZIONE 2: SOGGETTO PROPONENTE

- 2.1 Soggetto proponente (di cui all'art. 5 dell'Avviso) **DENOMINAZIONE ENTE**
- 2.2 Classificazione del Soggetto (Soggetto pubblico o privato, forma giuridica e ragione sociale)
◦ **Soggetto privato**
◦ Forma giuridica **NON COMPILATO**
◦ Ragione sociale **DENOMINAZIONE ENTE**
- 2.3 Accredito per la macrotipologia "Obbligo di istruzione e formazione"
L'ente proponente è accreditato presso la Regione Sicilia, per la macrotipologia formativa "Obbligo di Istruzione e Formazione", ai sensi del Decreto presidenziale n. 25 del 1 ottobre 2015, G.U.R.S. n. 44 del 30/10/2015, con codice di accreditamento **NON COMPILATO** DDG n. **NON COMPILATO** del
- 2.4 Referente della proposta formativa (REO)
◦ Cognome **NON COMPILATO** Nome **NON COMPILATO**
◦ Codice Fiscale **NON COMPILATO**
◦ Indirizzo di posta elettronica **NON COMPILATO**
◦ Telefono **NON COMPILATO**
- 2.5 Progettista
Cognome **NON COMPILATO** Nome **NON COMPILATO**
Codice Fiscale **NON COMPILATO**
- 2.6 Sede legale
Indirizzo **NON COMPILATO NON COMPILATO**
CAP **NON COMPILATO**
Prov **NON COMPILATO** Comune **NON COMPILATO**
Tel **NON COMPILATO** Fax **NON COMPILATO**
Indirizzo di posta elettronica **NON COMPILATO**
- 2.7 Coordinate bancarie dedicate
Denominazione istituto bancario **NON COMPILATO**
Intestatario del conto **NON COMPILATO**
Codice IBAN **NON COMPILATO**
- 2.8 Ente previdenziale

INPS/INPDAP sede di **NON COMPILATO** - matr. Nr. **NON COMPILATO**

INAIL sede di **NON COMPILATO** - matr. Nr. **NON COMPILATO**

2.9 Riferimenti per la corrispondenza derivante dall'Avviso

Indirizzo **NON COMPILATO NON COMPILATO CAP NON COMPILATO** Prov **NON COMPILATO** Comune **NON COMPILATO**

Indirizzo PEC **NON COMPILATO**

SEZIONE 3: STRUTTURA DELL'INTERVENTO

3.1 Tipologia del percorso IV annualità (Sezione da compilare con riferimento alle indicazioni contenute dell'avviso)

Indicare soggetto, destinatari e obiettivi del percorso

Si chiarisce che la proposta progettuale presentata deve riferirsi ad un solo percorso (una classe). Non è fatto divieto da parte di un soggetto proponente di presentare più progetti, ognuno dei quali però rappresenta una domanda separata da compilare secondo le modalità indicate nell'avviso.

Soggetto proponente **DENOMINAZIONE ENTE**

Titolo intervento **NON COMPILATO**

Anno di corso **Seconda Annualità**

Figura professionale **OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE,**

Numero ore totali percorso 0

3.2 Elenco allievi

N.	Cognome	Nome	Data di nascita	Codice Fiscale	Provenienza	Annualità di provenienza e data di conseguimento qualifica	Ente / scuola Provenienza	Ente / scuola Subordine 1	Ente / scuola Subordine 2	In continuità
----	---------	------	-----------------	----------------	-------------	--	---------------------------	---------------------------	---------------------------	---------------

Numero Totale allievi **0** (n. Maschi **0**; n. Femmine **0**)

Di cui n. Allievi disabili **0**

Di cui n. Allievi in continuità **0** (la continuità considera tutti gli allievi)

3.3 Articolazione percorso

Dettaglio struttura corso:

Misure di accompagnamento previste

NON COMPILATO

3.4 Quadro orario riepilogativo percorso (Il monte ore non comprende le ore per esame finale ove previsto)

Area Didattica / Formativa	N. Ore	N. Totale Ore
Area competenze di base (di norma Aula e teoria)	NON COMPILATO	NON COMPILATO
Area competenze tecnico professionali di indirizzo	NON COMPILATO	NON COMPILATO
Stage	NON COMPILATO	NON COMPILATO
TOTALE ORE PERCORSO		0

3.5 Dettaglio Articolazione del percorso

N. Modulo (ID)	Area Formativa	Aree disciplinari/ assi culturali	Materia	Contenuti Metodologie Competenze	Ore	Modulo Obbligatorio	Docente	CoDocente	Tutor

Numero Totale Moduli **0** - ore: **0** Di cui Obbligatori (Nr. Moduli **0** - ore: **0**)

Competenze Base - Nr. Moduli **0** - ore: **0**

Competenze Tecnico professionali - Nr. Moduli **0** - ore: **0**

Stage **0** - ore: **0**)

3.6 Risorse umane coinvolte e costi diretti personale

Cognome	Nome	Codice Fiscale	Caratteristiche e coerenza con il progetto	Interno / esterno	Ruolo (per i docenti Interni/esterni indicare la materia/modulo)	Titolo di studio	Anni esperienza	Costo orario (Euro)	Impiego (ore)	Totale costo
Risorse umane B.1 Preparazione										
Totale B.1 Preparazione									0	€ 0,00
Risorse umane B.2 Realizzazione										
Totale B.2 Realizzazione									0	€ 0,00
Risorse umane B.4 Direzione e controllo interno										
Totale B.4 Direzione e controllo interno						0	€ 0,00			
Totale						0	€ 0,00			

SEZIONE 4: ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

4.1 4.1 Qualificazione e affidabilità del soggetto proponente

4.1.1 Affidabilità soggetto proponente nella gestione di precedenti interventi leFP

NON COMPILATO

Tempistica di attuazione:

NON COMPILATO

Monitoraggio:

NON COMPILATO

Continuità erogazione corso e variazioni:

NON COMPILATO

Chiarezza precisione e completezza documentazione:

NON COMPILATO

4.1.2 Rete relazionale disponibile a supporto dell'attuazione dell'intervento

NON COMPILATO

4.1.3 Strategie di disseminazione e trasferibilità dei risultati e buone pratiche

NON COMPILATO

4.1.4 Capacità ed adeguatezza organizzativa e logistica

NON COMPILATO

Tipologia Laboratori

Tipologia spazio / laboratorio	Caratteristiche quali / quantitative	Attrezzatura	N.
--------------------------------	--------------------------------------	--------------	----

4.1.5 Adeguatezza organizzativa

NON COMPILATO

4.2 Caratteristiche della proposta progettuale

4.2.1 Qualità del progetto didattico

NON COMPILATO

4.2.2 Qualità ed adeguatezza della docenza

NON COMPILATO

RISORSA Docente / Tutor	DESCRIZIONE	TITOLO STUDIO	N. anni esperienza didattica	N. anni esperienza professionale
-------------------------	-------------	---------------	------------------------------	----------------------------------

Totale Docenti: 0

Totale anni esperienza professionale docenti **0**

Totale anni esperienza didattica docenti **0**

Valore medio anni esperienza professionale docenti **0**

Valore medio anni esperienza didattica docenti **0**

Valore % personale Docente / Tutor con titolo di studio Laurea **0%**

4.2.3 Impatti diretti ed indiretti sui destinatari / destinatarie finali, anche in termini di ricaduta occupazionale

NON COMPILATO

4.2.4 Numerosità gruppo classe

Quarto Gruppo-classe composto da n **NON COMPILATO**

n. allievi in continuità **NON COMPILATO**

4.3 Criteri premiali

4.3.1 Attività accessorie coerenti con la proposta formativa

NON COMPILATO

4.3.2 Presenza di elementi di innovazione

NON COMPILATO

4.4 Pari opportunità e non discriminazione

4.4.1 Inclusione di allievi disabili

NON COMPILATO

4.4.2 Contributo al perseguimento dei principi di pari opportunità e non discriminazione

NON COMPILATO

4.5 Contributo allo sviluppo sostenibile

NON COMPILATO

SEZIONE 5: QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO

5.1 Scheda finanziaria riepilogativa

Voce	Costi progetto
1. COSTI DIRETTI DEL PERSONALE	
B1) Preparazione	€ 0,00
B2) Realizzazione	€ 0,00
B4) Direzione	€ 0,00
Totale 1 Costi diretti del personale	€ 0,00
2. COSTI IMPORTO FORFETTARIO	
C3.1 - Altri costi calcolati su base forfettaria sul costo del personale	
Totale C3.1 - Costi su base forfettaria	€ 0,00
Totale finanziamento richiesto)	€ 0,00

PREVENTIVO FINANZIARIO DETTAGLIATO

Voce	Costi progetto
1. COSTI DIRETTI DEL PERSONALE	
B1) Preparazione	

Voce	Costi progetto
B1.3 - Elaborazione testi didattici e dispense	0,00
Totale B1) Preparazione	€ 0,00
B2) Realizzazione	
B2.1 - Docenza interna	0,00
B2.2 - Docenza esterna	0,00
B2.3 - Codocenza interna	0,00
B2.4 - Codocenza esterna	0,00
B2.5 - Tutoraggio interno	0,00
B2.6 - Tutoraggio esterno	0,00
B2.7 - Orientamento interno	0,00
B2.8 - Orientamento esterno	0,00
B2.9 - Attività di sostegno all'utenza svantaggiata interna	0,00
B2.10 - Attività di sostegno all'utenza svantaggiata esterna	0,00
B2.19 - Commissione di esame (solo per III e IV anno)	0,00
Totale B2) Realizzazione	€ 0,00
B4) Direzione	
B4.1 - Direzione di progetto	0,00
B4.2 - Coordinamento	0,00
B4.3 - Attività amministrativa	0,00
B4.4 - Costi di monitoraggio fisico e finanziario interno	0,00
B4.5 - Costi di monitoraggio fisico e finanziario esterno	0,00
Totale B4) Direzione	€ 0,00
Totale 1 Costi diretti del personale	€ 0,00
2. COSTI IMPORTO FORFETTARIO	
C3.1 - Altri costi calcolati su base forfettaria sul costo del personale	
- Assicurazione per i partecipanti	0,00
- Materiali di consumo / didattici e dispositivi specifici	0,00

Voce	Costi progetto
- Altri costi della operazione	0,00
Totale C3.1 - Costi su base forfettaria	€ 0,00
Totale finanziamento richiesto	€ 0,00

SINTESI: INFORMAZIONI INTERVENTO

Denominazione dell'intervento **NON COMPILATO**

Soggetto proponente (di cui all'art. 5 dell'Avviso)

Classificazione del Soggetto (Soggetto pubblico o privato, forma giuridica e ragione sociale)

- **Soggetto privato**
- Forma giuridica **NON COMPILATO**
- Ragione sociale **DENOMINAZIONE ENTE**

Accreditamento per la macrotipologia "Obbligo di istruzione e formazione"

L'ente proponente è accreditato presso la Regione Sicilia, per la macrotipologia formativa "Obbligo di Istruzione e Formazione", ai sensi del Decreto presidenziale n. 25 del 1 ottobre 2015, G.U.R.S. n. 44 del 30/10/2015, con codice di accreditamento **NON COMPILATO** DDG n. **NON COMPILATO** del

Istituzione Ente di formazione erogante leFP

Referente della proposta formativa (REO)

- Cognome **NON COMPILATO** Nome **NON COMPILATO**
- Codice Fiscale **NON COMPILATO**
- Indirizzo di posta elettronica **NON COMPILATO**
- Telefono **NON COMPILATO**
- PEC **NON COMPILATO**

Titolo dell'intervento: **NON COMPILATO**

Sede dell'intervento formativo leFP nel territorio della Regione Sicilia

Comune: **NON COMPILATO** Prov: **NON COMPILATO** (CAP): **NON COMPILATO** Indirizzo sede: **NON COMPILATO**

Totalmente Montano-Isole minori-Aree interne SNAI-Comune Senza Ente di Formazione: **No**

Durata totale dell'intervento: **NON COMPILATO** mesi ed ore **1056**

Importo del finanziamento richiesto **€ 0,00**

Il/La sottoscritto/a **NON COMPILATO** nato/a a **NON COMPILATO** provincia **NON COMPILATO** il **NON COMPILATO** Codice Fiscale **NON COMPILATO** residente a **NON COMPILATO** provincia **NON COMPILATO** in via/piazza **NON COMPILATO** n. **NON COMPILATO** CAP **NON COMPILATO** Consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, richiamate dall'art 76 del DPR 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che le informazioni fornite nella presente scheda corrispondono a verità.

Data,

Luogo e Data _____

Si autorizza il trattamento dei dati forniti ai sensi del Reg.to UE 2016/679 e s.m.i.

Il legale rappresentante
o altro soggetto munito di poteri di
firma*
(firma digitale)**

* In caso di altro soggetto munito di poteri di firma, allegare atto di delega o altro documento comprovante poteri di firma

** Obbligo di presentazione del documento di riconoscimento in corso di validità assolto implicitamente con l'apposizione della firma digitale, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 38 e 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. e art. 65, comma 1, lett. a) del D.Lgs 82/2005 e s.m.i..

FSE FONDO SOCIALE EUROPEO
SICILIA 2020
PROGRAMMA OPERATIVO



REGIONE SICILIANA

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL' ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Avviso n. 40/2021 Realizzazione di percorsi formativi di istruzione e formazione professionale IV annualità -
a.s.f. 2020/2021

Allegato 3
PIANO FINANZIARIO
Istanza di finanziamento numero 0

Regione Siciliana
 Dipartimento regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio
 Viale della Regione Siciliana, 33 - 90145
 Palermo (PA)

Oggetto: Realizzazione di percorsi formativi di istruzione e formazione professionale IV annualità - a.s.f. 2020/2021

PIANO FINANZIARIO

Il/La sottoscritto/a **NON COMPILATO NON COMPILATO** nato/a a **NON COMPILATO** provincia **NON COMPILATO** il **NON COMPILATO** Codice Fiscale **NON COMPILATO** residente a **NON COMPILATO** provincia **NON COMPILATO** in via/piazza **NON COMPILATO** n. **NON COMPILATO** CAP **NON COMPILATO** periodo di rappresentanza da **NON COMPILATO**, in qualità di **NON COMPILATO** dell'Ente proponente **NON COMPILATO** Codice Fiscale **NON COMPILATO** P. IVA **NON COMPILATO** con sede in **NON COMPILATO** provincia **NON COMPILATO** via/piazza **NON COMPILATO** n. **NON COMPILATO** CAP **NON COMPILATO** REA **NON COMPILATO** tel. **NON COMPILATO** fax. **NON COMPILATO** e-mail **NON COMPILATO** PEC **NON COMPILATO**

in riferimento all'avviso pubblico "Realizzazione di percorsi formativi di istruzione e formazione professionale IV annualità - a.s.f. 2020/2021" pubblicato nella Gurs n. XX del xx/xx/xxxx, consapevole del fatto che, in caso di dichiarazioni mendaci, saranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi degli artt. 47 e 76 del DPR n. 445/2000, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti

DICHIARA

(ai sensi del DPR 445/2000)

che il piano finanziario dell'intervento formativo è il seguente:

PIANO FINANZIARIO SINTETICO

Voce	Costi progetto
1. COSTI DIRETTI DEL PERSONALE	
B1) Preparazione	€ 0,00
B2) Realizzazione	€ 0,00
B4) Direzione	€ 0,00
Totale 1 Costi diretti del personale	€ 0,00
2. COSTI IMPORTO FORFETTARIO	
C3.1 - Altri costi calcolati su base forfettaria sul costo del personale	
Totale C3.1 - Costi su base forfettaria	€ 0,00

Voce	Costi progetto
Totale finanziamento richiesto)	€ 0,00

PREVENTIVO FINANZIARIO DETTAGLIATO

Voce	Costi progetto
1. COSTI DIRETTI DEL PERSONALE	
B1) Preparazione	
B1.3 - Elaborazione testi didattici e dispense	0,00
Totale B1) Preparazione	€ 0,00
B2) Realizzazione	
B2.1 - Docenza interna	0,00
B2.2 - Docenza esterna	0,00
B2.3 - Codocenza interna	0,00
B2.4 - Codocenza esterna	0,00
B2.5 - Tutoraggio interno	0,00
B2.6 - Tutoraggio esterno	0,00
B2.7 - Orientamento interno	0,00
B2.8 - Orientamento esterno	0,00
B2.9 - Attività di sostegno all'utenza svantaggiata interna	0,00
B2.10 - Attività di sostegno all'utenza svantaggiata esterna	0,00
B2.19 - Commissione di esame (solo per III e IV anno)	0,00
Totale B2) Realizzazione	€ 0,00
B4) Direzione	
B4.1 - Direzione di progetto	0,00
B4.2 - Coordinamento	0,00
B4.3 - Attività amministrativa	0,00
B4.4 - Costi di monitoraggio fisico e finanziario interno	0,00
B4.5 - Costi di monitoraggio fisico e finanziario esterno	0,00
Totale B4) Direzione	€ 0,00

Voce	Costi progetto
Totale 1 Costi diretti del personale	€ 0,00
2. COSTI IMPORTO FORFETTARIO	
C3.1 - Altri costi calcolati su base forfettaria sul costo del personale	
- Assicurazione per i partecipanti	0,00
- Materiali di consumo / didattici e dispositivi specifici	0,00
- Altri costi della operazione	0,00
Totale C3.1 - Costi su base forfettaria	€ 0,00
Totale finanziamento richiesto	€ 0,00

Luogo e
data _____,

Si autorizza il trattamento dei dati forniti ai sensi del Reg.to UE 2016/679 e s.m.i.

Il legale rappresentante
o altro soggetto munito di poteri di
firma*
(firma digitale)**

* In caso di altro soggetto munito di poteri di firma, allegare atto di delega o altro documento comprovante poteri di firma

** Obbligo di presentazione del documento di riconoscimento in corso di validità assolto implicitamente con l'apposizione della firma digitale, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 38 e 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. e art. 65, comma 1, lett. a) del D.Lgs 82/2005 e s.m.i..

FSE FONDO SOCIALE EUROPEO
SICILIA 2020
PROGRAMMA OPERATIVO



REGIONE SICILIANA

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL' ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Avviso n. 40/2021 Realizzazione di percorsi formativi di istruzione e formazione professionale IV annualità -
a.s.f. 2020/2021

Allegato 4
PATTO DI INTEGRITA
Istanza di finanziamento numero 0

PATTO DI INTEGRITÀ

tra la Regione Sicilia Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale

e

l'Ente **NON COMPILATO** con sede legale in **NON COMPILATO (NON COMPILATO)**, Via **NON COMPILATO** n. **NON COMPILATO**, C.F. **NON COMPILATO** e partita IVA **NON COMPILATO**, in persona di **NON COMPILATO NON COMPILATO**, nato a **NON COMPILATO (NON COMPILATO)** il **NON COMPILATO**, residente in **NON COMPILATO (NON COMPILATO)**, Via **NON COMPILATO** n. **NON COMPILATO**, C.F. **NON COMPILATO**, in qualità di **NON COMPILATO**, munito dei relativi poteri

Premesso che:

la Regione Siciliana Assessorato dell'Istruzione e della Formazione professionale nell'ambito delle materie di competenza, gestisce procedimenti finalizzati a erogare servizi al cittadino, che rivestono il carattere della pubblica utilità, anche avvalendosi di soggetti privati che esercitano attività a valere su risorse pubbliche comunitarie nazionali e regionali.

Considerato che:

al fine di garantire il rispetto della legalità ed il corretto agire della pubblica amministrazione nel settore si ritiene necessario incentivare e valorizzare l'utilizzo da parte dell'Amministrazione di appositi strumenti per prevenire e/o reprimere il manifestarsi di fenomeni di illecito che possano determinare anche lo sviamento dell'azione amministrativa dai suoi fini propri; analogamente si ritiene opportuno obbligare gli enti del settore della formazione professionale che intendono instaurare rapporti contrattuali con la Regione Siciliana quali erogatori di servizi, attraverso la sottoscrizione di appositi patti di integrità, ad adottare analoghe iniziative anche per responsabilizzarli sulle conseguenze interdittive di determinati comportamenti, e riguardanti un ventaglio di cd. situazioni a rischio, che, sebbene non individuate specificamente dalla normativa di settore, delineano fattispecie che possono dar luogo a comportamenti illeciti o favorire le infiltrazioni della criminalità organizzata; un consolidato orientamento giurisprudenziale consente alle Amministrazioni pubbliche, per operare più incisivamente e per tutelare interessi pubblici aventi specifica rilevanza, di individuare nuovi strumenti da affiancare a quelli normativamente previsti da introdurre nei propri atti amministrativi come specifiche clausole di gradimento - clausole di tutela - tese a responsabilizzare i soggetti che entrano in rapporto con essa sulle conseguenze interdittive di comportamenti illeciti;

Ritenuto

di assumere consapevolmente formali obbligazioni per assicurare, in generale, la prevenzione da possibili fenomeni di devianza e di vulnerazione dei principi di trasparenza, libertà di impresa e leale concorrenza e concorrere a prevenire il rischio delle infiltrazioni criminali nel mercato nonché specifici impegni per salvaguardare i livelli occupazionali

Tutto ciò premesso, le Parti concordano e stipulano quanto segue

Art. 1

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Patto.

Art. 2

Il Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Regione Siciliana Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale e dell'Ente **NON COMPILATO** per l'erogazione di servizi nel settore della formazione professionale in Sicilia a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, l'espreso impegno anticorruzione e antimafia nonché quello finalizzato alla salvaguardia dei livelli occupazionali meglio specificati nei successivi articoli del presente Patto.

Art. 3

La Regione Siciliana Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale si impegna a rendere pubblici i dati riguardanti il procedimento di selezione delle proposte formative nel settore della formazione professionale e di conseguente erogazione di finanziamenti pubblici, permettendo ad ogni operatore economico di conoscere e verificare gli aspetti tecnici dell'intervento e quelli amministrativi del suddetto procedimento, a effettuare i controlli e a condividere anche esso lo spirito etico e moralizzatore che è insito nell'adozione dello strumento, assumendosi le responsabilità connesse e conseguenti. L'Assessorato si impegna, inoltre, a semplificare le procedure amministrative, a renderle trasparenti e a rispettare i termini previsti dalle vigenti norme per tutti gli adempimenti a proprio carico. Inoltre l'Amministrazione si impegna a rendere pubbliche tutte le informazioni finalizzate ad individuare il personale impegnato nei menzionati procedimenti.

Art. 4

L'Ente si impegna a:

- ispirare la propria attività ai principi di onestà, trasparenza, lealtà, integrità e correttezza, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti;
- ad adottare uno specifico Codice Etico, affinché la condotta di tutti coloro che, ai vari livelli di responsabilità, concorrono con i propri atti allo svolgimento della complessiva attività dell'Ente sia improntata sui seguenti valori:
 - integrità morale, onestà personale e correttezza nei rapporti interni ed esterni;
 - trasparenza nei confronti dei dipendenti, dei portatori di interessi correlati e del mercato;
 - rispetto dei dipendenti e impegno a valorizzarne le capacità professionali;
 - impegno sociale;
 - tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente;
- a favorire la massima diffusione del Codice Etico, provvedendo al suo approfondimento ed aggiornamento e a garantire il rispetto;
- selezionare, assumere, retribuire, formare e valutare i dipendenti in base a criteri di merito, di competenza e professionalità, senza alcuna discriminazione politica, sindacale, religiosa, razziale, di lingua e di sesso;
- combattere, in particolare, qualsiasi forma di intimidazione, ostilità, isolamento, indebita interferenza o condizionamento, molestia sessuale;
- rappresentare i fatti gestionali in modo completo, trasparente, veritiero, accurato e tempestivo, anche al fine di agevolare il processo contabile nel suo complesso e nel rispetto delle procedure previste;
- registrare correttamente e senza alcuna omissione ogni operazione economica e transazione finanziaria;
- conservare adeguata documentazione di ogni operazione e transazione, in modo da rendere agevole la verifica del processo decisionale e di autorizzazione;
- consentire l'effettuazione dei controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione;
- fornire all'Amministrazione regionale le informazioni necessarie in modo veritiero e completo;
- non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'ottenimento del finanziamento o al fine di distorcere l'espletamento corretto della successiva attività o valutazione da parte dell'Amministrazione regionale;

- denunciare immediatamente alle Forze di Polizia ogni illecita richiesta di denaro o altra utilità ovvero offerta di protezione o estorsione di qualsiasi natura che venga avanzata nei loro confronti o nei confronti di propri rappresentanti o dipendenti, di loro familiari o di eventuali soggetti legati all'Ente da rapporti professionali;
- effettuare i pagamenti o le transazioni finanziarie di ammontare superiore alla soglia di 2 mila euro esclusivamente per il tramite di istituti di credito o Poste Italiane s.p.a. e custodire in maniera ordinata e diligente la documentazione (es. estratto conto) che attesta il rispetto del citato obbligo;
- comunicare ogni variazione delle informazioni concernenti la compagine sociale;
- richiedere le informazioni del Prefetto per le imprese fornitrici e appaltatrici con cui si stipulano, per l'esecuzione dei lavori o per la prestazione di servizi o forniture connesse all'attività finanziata, contratti privati di appalti di lavori, servizi e forniture;
- comunicare le generalità del/i proprietario/i e dei soggetti che hanno a qualsiasi titolo la disponibilità degli immobili su cui verranno realizzati gli interventi formativi concessi da parte dell'Amministrazione Regionale e che si è consapevoli che, nel caso in cui la Regione Siciliana Assessorato dell'Istruzione e della Formazione professionale dovesse comunque acquisire nei confronti degli stessi elementi di fatto o indicazioni comunque negative da farli ritenere collegati direttamente o indirettamente ad associazioni di tipo mafioso, si impegnano a recedere dal contratto;
- a non attribuire al personale dipendente dell'Ente incarichi di responsabilità di qualsiasi genere qualora ricorra una delle condizioni di cui agli articoli 7 e 8 del D. Lgs. n. 235/2012 e/o sia accertata la sussistenza di forme di condizionamento, attraverso collegamenti diretti o indiretti con la criminalità di tipo mafioso, tali da compromettere il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione dell'Ente, nonchè il regolare funzionamento dei servizi ad esso affidati;
- a non instaurare rapporti di consulenza, collaborazione, studio, ricerca, o rapporti di lavoro disciplinati dal D. Lgs. 10 settembre 2003, n. 276 nè a conferire incarico di componente di organi di controllo o altri incarichi a soggetti esterni nei cui confronti ricorrano le condizioni di cui al punto precedente;
- a impegnarsi a mantenere i livelli occupazionali del personale impegnato nell'anno precedente, dando comunque priorità a quello inserito nell'albo del personale docente e non docente della formazione professionale di cui alla circolare assessoriale n. 1 del 15 maggio 2013;
- a dichiarare di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento formale o sostanziale con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla procedura in oggetto;
- ad informare tutto il personale di cui si avvale del presente patto di integrità e degli obblighi in esso convenuti;
- a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;
- a denunciare alla Pubblica Autorità competente ogni irregolarità o distorsione di cui sia venuto a conoscenza per quanto attiene all'oggetto della presente procedura;
- ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, D.Lgs. n. 165/2001, a non intrattenere, nè avere intrattenuto, contratti di lavoro subordinato o autonomo e/o attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa Amministrazione nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto. Il sottoscrittore dichiara altresì di essere consapevole che, qualora emerga la predetta situazione, determinerà la nullità del contratto e il divieto di contrarre con l'Amministrazione per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati in esecuzione dell'affidamento illegittimo (direttiva del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza prot. n. 57509 del 29/04/2014);
- ai fini dell'applicazione dell'art. 1, comma 9, lettera e), Legge n. 190/2012, a non trovarsi in rapporti di coniugio, parentela o affinità, nè lui nè i propri dipendenti, con i dipendenti dell'Amministrazione regionale coinvolti a qualunque titolo nella trattazione e/o istruttoria del procedimento di selezione delle proposte formative nel settore

della formazione professionale e di conseguente erogazione di finanziamenti pubblici (direttiva del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza prot. n. 133740 del 24.10.2014).

Art. 5

Fatte salve specifiche disposizioni normative nazionali e/o regionali poste a salvaguardia dell'imparzialità e del buon andamento della pubblica amministrazione, le parti si impegnano reciprocamente nel caso concreto e ciascuno nell'esercizio delle proprie competenze a evitare la sussistenza di situazioni di conflitto di interesse derivanti da rapporti di lavoro o di consulenza, collaborazione, studio, ricerca, anche occasionali instaurati con parenti entro il quarto grado o affini entro il terzo di soggetti che prestano attività lavorativa a qualunque titolo presso uffici dell'Amministrazione regionale esercitanti competenze aventi refluenze nel settore della Formazione professionale. A tal fine, le parti si impegnano ad adottare ogni misura idonea a rimuovere la situazione di conflitto.

Art. 6

L'Ente prende atto e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti con questo Patto di integrità, la Regione Siciliana Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale recederà dal rapporto.

Art. 7

L'Ente è consapevole che la Regione Siciliana Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale al fine di prevenire o reprimere possibili irregolarità e/o abusi nella gestione delle attività economiche autorizzate, nonché per verificare il rispetto degli obblighi assunti con il presente Patto oltre ad utilizzare uffici interni si avvarrà anche della collaborazione dei Comandi provinciali della Guardia di Finanza.

Art. 8

Il presente Patto di Integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore per tutta la durata del rapporto instaurato fra le parti a seguito del finanziamento dell'istanza di cui il presente Patto forma parte integrante e sostanziale.

Si autorizza il trattamento dei dati forniti ai sensi del Reg.to UE 2016/679 e s.m.i.

Il legale rappresentante
o altro soggetto munito di poteri di
firma*
(firma digitale)**

* In caso di altro soggetto munito di poteri di firma, allegare atto di delega o altro documento comprovante poteri di firma

** Obbligo di presentazione del documento di riconoscimento in corso di validità assolto implicitamente con l'apposizione della firma digitale, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 38 e 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. e art. 65, comma 1, lett. a) del D.Lgs 82/2005 e s.m.i.

FSE FONDO SOCIALE EUROPEO
SICILIA 2020
PROGRAMMA OPERATIVO



REGIONE SICILIANA

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL' ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Avviso n. 40/2021 Realizzazione di percorsi formativi di istruzione e formazione professionale IV annualità - a.s.f. 2020/2021

Allegato 5
Informativa Privacy
Istanza di finanziamento numero 0

Facsimile

Informativa sul trattamento dei dati personali ex artt. 13-14 Reg.to UE 2016/679

Soggetti Interessati: soggetto proponente - beneficiario .

La Regione Siciliana - Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale nella qualità di Titolare del trattamento dei Suoi dati personali, ai sensi e per gli effetti del Reg.to UE 2016/679 di seguito 'GDPR', con la presente La informa che la citata normativa prevede la tutela degli interessati rispetto al trattamento dei dati personali e che tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

I Suoi dati personali verranno trattati in accordo alle disposizioni legislative della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ivi previsti.

Finalità e base giuridica del trattamento: in particolare i Suoi dati verranno trattati per le seguenti finalità connesse all'attuazione di adempimenti relativi ad obblighi legislativi:

- presentazione della domanda di finanziamento;
- adempimenti obbligatori per legge in campo fiscale e contabile.

I Suoi dati saranno inoltre utilizzati per le seguenti finalità relative all'esecuzione di misure connesse ad obblighi contrattuali o pre-contrattuali:

- registrare i dati relativi ai soggetti proponenti e alle aziende che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione regionale per la realizzazione di attività; realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia; inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione regionale; realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.;
- realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti;
- realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione regionale
- realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Il conferimento dei dati è per Lei facoltativo riguardo alle sopraindicate finalità, ed un suo eventuale rifiuto al trattamento non compromette la prosecuzione del rapporto o la congruità del trattamento stesso.

Modalità del trattamento. I suoi dati personali potranno essere trattati nei seguenti modi:

- affidamento a terzi di operazioni di elaborazione;
- trattamento a mezzo di calcolatori elettronici;
- trattamento manuale a mezzo di archivi cartacei.

Ogni trattamento avviene nel rispetto delle modalità di cui agli artt. 6, 32 del GDPR e mediante l'adozione delle adeguate misure di sicurezza previste.

I suoi dati saranno trattati unicamente da personale espressamente autorizzato dal Titolare ed, in particolare, dalle seguenti categorie di addetti:

- ufficio Amministrazione;

Comunicazione: I suoi dati potranno essere comunicati a soggetti esterni per una corretta gestione del rapporto ed in particolare alle seguenti categorie di Destinatari tra cui tutti i Responsabili del Trattamento debitamente nominati:

- banche e istituti di credito;
- consulenti e liberi professionisti, anche in forma associata;

Diffusione: I suoi dati personali non verranno diffusi in alcun modo.

Periodo di Conservazione. Le segnaliamo che, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 del GDPR, il periodo di conservazione dei Suoi dati personali è:

- stabilito per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati per l'esecuzione e l'espletamento delle finalità contrattuali;
- stabilito per un arco di tempo non superiore all'espletamento dei servizi erogati;
- stabilito per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati e nel rispetto dei tempi obbligatori prescritti dalla legge.

Gestione dei cookie: nel caso in cui Lei abbia dubbi o preoccupazioni in merito all'utilizzo dei cookie Le è sempre possibile intervenire per impedirne l'impostazione e la lettura, ad esempio modificando le impostazioni sulla privacy all'interno del Suo browser al fine di bloccarne determinati tipi.

Poiché ciascun browser - e spesso diverse versioni dello stesso browser - differiscono anche sensibilmente le une dalle altre se preferisce agire autonomamente mediante le preferenze del Suo browser può trovare informazioni dettagliate sulla procedura necessaria nella guida del Suo browser. Per una panoramica delle modalità di azione per i browser più comuni, può visitare l'indirizzo www.cookiepedia.co.uk.

Le società pubblicitarie consentono inoltre di rinunciare alla ricezione di annunci mirati, se lo si desidera. Ciò non impedisce l'impostazione dei cookie, ma interrompe l'utilizzo e la raccolta di alcuni dati da parte di tali società.

Per maggiori informazioni e possibilità di rinuncia, visitare l'indirizzo www.youronlinechoices.eu/.

Titolare: il Titolare del trattamento dei dati, ai sensi della Legge, è Regione Siciliana - Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale - Codice Fiscale 80012000826 - Partita Iva 02711070827.

Il responsabile della protezione dei dati (DPO) designato dal titolare ai sensi dell'art.37 del GDPR è:

- Ing. Sebastiano Lio (recapito: presso la sede aziendale).

Lei ha diritto di ottenere dal responsabile la cancellazione (diritto all'oblio), la limitazione, l'aggiornamento, la rettificazione, la portabilità, l'opposizione al trattamento dei dati personali che La riguardano, nonché in generale può esercitare tutti i diritti previsti dagli artt. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 del GDPR.

Reg.to UE 2016/679: Artt. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 - Diritti dell'Interessato

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, la loro comunicazione in forma intelligibile e la possibilità di effettuare reclamo presso l'Autorità di controllo.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a. dell'origine dei dati personali;
- b. delle finalità e modalità del trattamento;
- c. della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d. degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
- e. dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a. l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b. la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c. l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
- d. la portabilità dei dati.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a. per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b. al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Formula di acquisizione del consenso dell'interessato

Data : 01/01/2019 - Luogo : NON COMPILATO

Nome, Cognome : NON COMPILATO NON COMPILATO

Il sottoscritto interessato, acquisite le informazioni fornite dal titolare del trattamento ai sensi dell'articolo 7 del Reg.to UE 2016/679:

Presta il suo consenso al trattamento dei dati personali per le finalità facoltative sotto riportate?

Barrare la casella corrispondente:

SÌ NO eventualmente per soddisfare indagini statistiche

Il/La sottoscritto/a **NON COMPILATO NON COMPILATO** nato/a a **NON COMPILATO** provincia **NON COMPILATO** il **NON COMPILATO** Codice Fiscale **NON COMPILATO** residente a **NON COMPILATO** provincia **NON COMPILATO** in via/piazza **NON COMPILATO** n. **NON COMPILATO** CAP **NON COMPILATO** Consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, richiamate dall'art 76 del DPR 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che le informazioni fornite nella presente scheda corrispondono a verità.

Data, **01/01/2019**

Luogo e Data _____

Si autorizza il trattamento dei dati forniti ai sensi del Reg.to UE 2016/679 e s.m.i.

Il legale rappresentante
o altro soggetto munito di poteri

di firma*
(firma digitale)**

* In caso di altro soggetto munito di poteri di firma, allegare atto di delega o altro documento comprovante poteri di firma

** Obbligo di presentazione del documento di riconoscimento in corso di validità assolto implicitamente con l'apposizione della firma digitale, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 38 e 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. e art. 65, comma 1, lett. a) del D.Lgs 82/2005 e s.m.i..

Facsimile

Atto di Nomina del Responsabile del Trattamento

Regione Siciliana - Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale in qualità di 'Titolare del Trattamento' dei dati personali, ai sensi e per gli effetti del art. 28 Reg. UE 2016/679, con il presente atto NOMINA

DENOMINAZIONE ENTE , nella figura del suo legale rappresentante pro tempore,

Responsabile per i seguenti trattamenti:

Gestione Bandi e rendicontazione Fondi FSE

Dati Comuni:

- codice fiscale ed altri numeri di identificazione personale
- nominativo, indirizzo o altri elementi di identificazione personale
- dati relativi alla famiglia e a situazioni personali
- lavoro
- attività economiche, commerciali, finanziarie e assicurative
- istruzione e cultura
- dati relativi allo svolgimento delle attività economiche dell'interessato.
- voti, giudizi ed altri dati di valutazione del rendimento scolastico
- dati relativi al tipo di lavoro ed alla retribuzione
- cookie essenziali (strictly necessary)
- cookie di tipo statistico (performance cookie)
- cookie di tipo funzionale alla navigazione (functionality cookie)

Dati Particolari:

- origini razziali o etniche
- Log File di Navigazione Internet

Dati relativi a condanne penali e reati:

- informazioni concernenti i provvedimenti giudiziari

Finalità del Trattamento:

presentazione della domanda di finanziamento;
adempimenti obbligatori per legge in campo fiscale e contabile

Interessati al trattamento

Categorie di interessati:

- Interessati gestiti conto terzi
- navigatori Sito Internet
- dipendenti e personale parasubordinato
- scolari e studenti
- soci, associati ed iscritti

Recapito del Responsabile:

DENOMINAZIONE ENTE -

Il Responsabile dichiara di aver preso visione dei compiti assegnatigli, allegati al presente documento, e di essere a conoscenza delle disposizioni di legge contenute nel Reg.to Europeo 2016/679, con particolare riferimento agli obblighi inerenti al proprio mandato: si impegna pertanto ad adottare tutte le misure necessarie all'attuazione di tali norme.

Il/La sottoscritto/a **NON COMPILATO NON COMPILATO** nato/a a **NON COMPILATO** provincia **NON COMPILATO** il **NON COMPILATO** Codice Fiscale **NON COMPILATO** residente a **NON COMPILATO** provincia **NON COMPILATO** in via/piazza **NON COMPILATO** n. **NON COMPILATO** CAP **NON COMPILATO** Consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, richiamate dall'art 76 del DPR 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che le informazioni fornite nella presente scheda corrispondono a verità.

Data, **01/01/2019**

Luogo e Data _____

Si autorizza il trattamento dei dati forniti ai sensi del Reg.to UE 2016/679 e s.m.i.

Il legale rappresentante
o altro soggetto munito di poteri
di firma*
(firma digitale)**

* In caso di altro soggetto munito di poteri di firma, allegare atto di delega o altro documento comprovante poteri di firma

** Obbligo di presentazione del documento di riconoscimento in corso di validità assolto implicitamente con l'apposizione della firma digitale, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 38 e 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. e art. 65, comma 1, lett. a) del D.Lgs 82/2005 e s.m.i..

Compiti del responsabile

1. Termini relativi al Trattamento dei Dati

- 1.1. Nel corso della fornitura dei Servizi e / o dei Prodotti al TITOLARE in conformità all'Accordo principale, il RESPONSABILE può trattare i dati personali per conto del TITOLARE secondo i termini del presente Documento.
- 1.2. Nella misura richiesta dalle Leggi sulla Protezione dei Dati applicabili, il RESPONSABILE dovrà ottenere e mantenere tutte le licenze, autorizzazioni e permessi necessari per il trattamento dei dati personali, compresi i dati personali inerenti al presente accordo.
- 1.3. Il Responsabile manterrà tutte le misure tecniche e organizzative per soddisfare i requisiti stabiliti dal presente accordo ed altri eventuali allegati.

2. Comunicazione dei Dati

- 2.1. Il Responsabile al Trattamento tratta i Dati personali del Titolare del Trattamento solo ai fini dell'esecuzione dell'incarico ricevuto. Il Responsabile del Trattamento non deve trattare, trasferire, modificare, correggere o alterare i Dati personali del Titolare del Trattamento o divulgare o consentirne la divulgazione a terzi se non in conformità alle istruzioni documentate del Titolare del Trattamento, a meno che il trattamento non sia richiesto dall'UE e/o dalle leggi dello Stato Membro a cui è soggetto il Responsabile e/o una qualsiasi legislazione anche sovranazionale a cui è soggetto il Responsabile. Il Responsabile del Trattamento dovrà, nella misura consentita da tali leggi, informare il Titolare del Trattamento di tale requisiti legali prima di trattare i Dati Personali e attenersi alle istruzioni del Titolare del Trattamento per ridurre al minimo, per quanto possibile, l'ambito della divulgazione.

3. Affidabilità e Non-Divulgazione

3.1. Il Responsabile del Trattamento adotterà misure ragionevoli per garantire l'affidabilità di qualsiasi addetto che possa avere accesso ai dati personali interessati al trattamento,

3.2. Il Responsabile del Trattamento garantisce che tutti gli addetti:

3.2.1 Siano informati della natura confidenziale dei Dati personali trattati per conto del Titolare del Trattamento e siano a conoscenza degli obblighi del Responsabile del Trattamento;

3.2.2 Siano in possesso di formazione / certificazioni appropriate in relazione al GDPR o qualsiasi altra formazione / certificazione richiesta dal Titolare del Trattamento;

3.2.3 Siano soggetti a impegni di riservatezza o obblighi professionali o normativi di riservatezza;

3.2.4 Siano soggetti all'autenticazione dell'utente e alle procedure di accesso quando accedono ai Dati personali del Titolare del Trattamento in conformità al presente Accordo, all'Accordo Principale e alle Leggi sulla Protezione dei Dati applicabili.

4. Sicurezza

4.1. Tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, il Responsabile del Trattamento mette in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, che comprendono, tra le altre, se del caso:

4.1.1 la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali;

4.1.2 la capacità di assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;

4.1.3 la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali del Titolare del Trattamento in caso di incidente fisico o tecnico;

4.1.4 una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

4.2. Nel valutare l'adeguato livello di sicurezza, il Responsabile del Trattamento tiene conto in special modo dei rischi presentati dal trattamento che derivano in particolare dalla distruzione, dalla perdita, dalla modifica, dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.

5. Catena di Responsabilità

5.1. A partire dalla Data di Validità del Presente accordo, il Titolare del Trattamento autorizza il Responsabile del Trattamento a coinvolgere altri Responsabili. Il Responsabile del Trattamento si impegna a comunicare i dati solamente dietro consenso scritto del Titolare del Trattamento.

5.2. il Responsabile del Trattamento dovrà:

5.2.1 Fornire al Titolare del Trattamento i dettagli completi sul trattamento dei dati da parte di altri Responsabili.

5.2.2 Effettuare un'adeguata due diligence su ciascun responsabile aggiunto per garantire che possa fornire il livello di protezione dei Dati personali del Titolare del Trattamento, incluse, ma non limitatamente a, sufficienti garanzie per mettere in atto misure tecniche e organizzative appropriate in modo tale che il Trattamento soddisfi i requisiti del GDPR e il presente Accordo.

5.2.3 Su richiesta, il Responsabile del Trattamento dovrà fornire al Titolare del Trattamento una copia dei suoi accordi con altri Responsabili, per la sua revisione.

5.2.4 Se e quando tale contratto comporti il trasferimento dei Dati Personali del Titolare del Trattamento al di fuori del Unione Europea, incorporare le clausole di riservatezza o qualsiasi altro meccanismo attuato per garantire l'adeguata protezione dei Dati personali del Titolare del Trattamento trasferiti.

5.2.5 Rimanere pienamente responsabile nei confronti del Titolare del Trattamento per qualsiasi mancanza da parte di ciascun altro Responsabile nell'adempiere ai propri obblighi in relazione al trattamento dei Dati personali del Titolare del Trattamento.

6. I Diritti degli Interessati

6.1. Tenuto conto della natura del Trattamento, il Responsabile del Trattamento assisterà il Titolare del Trattamento implementando le misure tecniche e organizzative appropriate, se e quando possibile, per l'adempimento dell'obbligo del Titolare del Trattamento di rispondere alle richieste degli interessati di esercitare i propri diritti come stabilito nel GDPR dell'UE.

6.2. Il Responsabile del Trattamento dovrà informare tempestivamente il Titolare del Trattamento se riceve una richiesta da un interessato, dall'Autorità di controllo e / o altra autorità competente ai sensi delle leggi sulla protezione dei dati applicabili in relazione ai Dati Personali del Titolare del Trattamento.

6.3. Il Responsabile del Trattamento dovrà cooperare come richiesto dal Titolare del Trattamento per consentire

6.3.1 La fornitura di tutti i dati richiesti dal Titolare entro un ragionevole periodo di tempo specificato dal Titolare in ciascun caso, comprese le informazioni complete e le copie del reclamo, della comunicazione o della richiesta e qualsiasi Dato Personali che il Titolare del Trattamento conserva relativo a un Interessato.

6.3.2 Ove applicabile, fornire l'assistenza richiesta dal Titolare del Trattamento per consentirgli di soddisfare la relativa richiesta entro i termini prescritti dalla Legge.

6.3.3 Implementare eventuali misure tecniche e organizzative aggiuntive che possano essere ragionevolmente richieste dal Titolare del Trattamento per consentire di rispondere in modo efficace a reclami, comunicazioni o richieste pertinenti.

7. Violazione dei Dati Personali

7.1. Il Responsabile del Trattamento dovrà inviare una notifica al Titolare del Trattamento senza indebito ritardo e, in ogni caso, entro ventiquattro (24) ore dall'essere venuto a conoscenza o aver ragionevolmente sospettato di una violazione dei dati personali. Il Responsabile del Trattamento fornirà al Titolare del Trattamento informazioni sufficienti per consentire al Titolare del Trattamento di adempiere a qualsiasi obbligo di segnalare una violazione dei Dati Personali ai sensi delle Leggi sulla Protezione dei Dati. Tale notifica deve come minimo:

7.1.1 Descrivere la natura della violazione dei dati personali, le categorie e il numero dei soggetti interessati, nonché le categorie e il numero di registrazioni di dati personali colpite dalla violazione;

7.1.2 Comunicare il nome e le informazioni di contatto del Responsabile della protezione dei dati o di altri contatti rilevanti dai quali possono essere ottenute ulteriori informazioni;

7.1.3 Descrivere il rischio stimato e le probabili conseguenze della Violazione dei Dati Personali;

7.1.4 Descrivere le misure adottate o proposte per gestire la Violazione dei Dati Personali.

7.2. Il Responsabile del Trattamento dovrà cooperare con il Titolare del Trattamento e intraprendere le misure ragionevoli per assistere nelle indagini, nella mitigazione e risoluzione di ogni violazione.

7.3. In caso di violazione dei dati personali, il Responsabile del Trattamento non deve informare terzi senza prima ottenere il consenso scritto del Titolare del Trattamento, salvo che lo richieda il diritto dell'Unione o nazionale cui è soggetto il Processore. In tal caso, il Responsabile del Trattamento dovrà informare il Titolare del Trattamento circa tale obbligo giuridico, fornire una copia della notifica proposta e considerare eventuali commenti formulati dal Titolare del Trattamento prima di notificare la Violazione dei dati personali.

8. Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati e Consultazione Preventiva

8.1. Il Responsabile del Trattamento fornirà al Titolare del Trattamento un'assistenza ragionevole con qualsiasi valutazione d'impatto sulla protezione dei dati richiesta dall'articolo 35 del GDPR e previa consultazione con qualsiasi autorità di controllo da parte del Titolare del Trattamento che sia richiesta ai sensi dell'articolo 36 del GDPR, in ogni caso unicamente in relazione al trattamento dei dati personali del Titolare del Trattamento da parte del Responsabile del Trattamento.

9. Cancellazione o restituzione dei Dati Personali

9.1. Il Responsabile del Trattamento dovrà prontamente e, in ogni caso, entro e non oltre 72 ore: (i) cessare il Trattamento dei Dati Personali del Titolare del Trattamento da parte del Responsabile; o (ii) risolvere l'Accordo, a scelta del Titolare del Trattamento (tale scelta deve essere notificata al Responsabile del Trattamento per iscritto). Dovrà inoltre:

9.1.1 Restituire una copia completa di tutti i Dati al Titolare del Trattamento stesso mediante trasferimento sicuro di file nel formato indicato dal Titolare del Trattamento, cancellare in modo sicuro tutte le altre copie dei Dati personali elaborati dal Responsabile del Trattamento;

9.1.2 Cancellare in modo sicuro tutte le copie dei dati personali del Titolare del Trattamento trattati dal Responsabile del Trattamento o da qualsiasi sub Responsabile autorizzato e, in ogni caso, fornire una certificazione scritta al Titolare del Trattamento attestante che ha rispettato pienamente i requisiti della sezione Cancellazione o Restituzione dei Dati Personali del Titolare del Trattamento.

9.2. Il Responsabile del Trattamento può conservare i Dati solo nella misura e per il periodo richiesto dalla legge dell'Unione o dello Stato Membro, e sempre a condizione che il Responsabile del Trattamento garantisca la riservatezza di tutti i Dati personali e garantisca che gli stessi siano trattati esclusivamente secondo le necessità per gli scopi specificati nelle leggi dell'Unione o degli Stati membri che richiedono la sua conservazione e per nessun'altra finalità.

10. Diritti di audit

10.1. Il Responsabile del Trattamento dovrà mettere a disposizione del Titolare del Trattamento, su richiesta, tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente articolo e consenta e contribuisca alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzate dal Titolare del Trattamento o da un altro soggetto da questi incaricato di qualsiasi sede in cui il Trattamento di Dati Personali del Titolare del Trattamento abbia luogo. Il Responsabile del Trattamento consentirà al Titolare del Trattamento o ad altro auditor incaricato di ispezionare, verificare e copiare tutte le registrazioni, processi e sistemi pertinenti in modo che il Titolare del Trattamento possa accertarsi che le disposizioni del presente contratto siano rispettate. Il Responsabile del Trattamento dovrà fornire piena collaborazione al Titolare del Trattamento in relazione a tali audit e fornirà, su richiesta, evidenza del rispetto degli obblighi previsti. Il Responsabile del Trattamento dovrà immediatamente informare il Titolare qualora, a suo parere, un'istruzione ai sensi della presente sezione Audit ((Diritti di Audit) violi il presente regolamento o altre disposizioni, nazionali o dell'Unione, relative alla protezione dei dati.

11. Trasferimento dei Dati Personali del Titolare del Trattamento

11.1. Il Responsabile del Trattamento non tratterà i Dati Personali del Titolare del Trattamento né consentirà a nessun Sub-Responsabile Autorizzato di trattare i Dati Personali in un Paese terzo, se non nei confronti di quei destinatari in Paesi Terzi autorizzati per iscritto dal Titolare del Trattamento.

12. Codici di Condotta e Certificazione

12.1. Su richiesta del Titolare del Trattamento, il Responsabile del Trattamento dovrà rispettare qualsiasi Codice di condotta approvato ai sensi dell'articolo 40 del GDPR e ottenere qualsiasi certificazione approvata dall'articolo 42 del GDPR dell'UE, per quanto riguarda il trattamento dei Dati personali del Titolare del Trattamento.

13. Condizioni generali

13.1. In base a questa sezione, le parti concordano che il presente Accordo e le clausole contrattuali tipo terminano automaticamente in caso di risoluzione dell'Accordo principale o alla scadenza o alla risoluzione di tutti i contratti di servizio stipulati dal Responsabile del Trattamento con il Titolare del Trattamento, ai sensi dell'Accordo principale, qualunque venga dopo.

13.2. Qualsiasi obbligo imposto al Responsabile del Trattamento ai sensi del presente Contratto in relazione al Trattamento dei Dati personali sopravviverà a qualsiasi risoluzione o scadenza di questo.

13.3. Il presente Addendum, ad esclusione delle clausole contrattuali tipo, è regolato dagli articoli di legge previsti nell'Accordo principale per tutto il tempo in cui tali articoli facciano parte della legislazione di uno Stato membro dell'Unione Europea.

13.4. Qualsiasi violazione di questo Contratto costituirà una violazione sostanziale dell'accordo principale.

13.5. Qualora una qualsiasi disposizione di questo Contratto fosse non valida o inapplicabile, il resto di questo Contratto rimarrà valido e in vigore. La clausola non valida o inapplicabile sarà (i) emendata se necessario per garantirne la validità e l'applicabilità, preservando nel contempo il più strettamente possibile le intenzioni delle parti o, se ciò non fosse possibile, (ii) interpretata in modo tale che la parte non valida o inapplicabile non sia mai stata contenuta in esso.